ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 - Num. 226
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-46

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
23-24 Settembre 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 4 - Nel testo del giornale (tariffe speciali) - Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Dedicazioni: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I. Via Santa Teresa 3; tel. 40-039 - 42-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ESERCIZI MENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 97, Semestre 54, Trimestre 33. Estero: Anno L. 300, Semestre 160, Trimestre 82. — C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Tutto il fronte di guerra sotto il dominio della nostra aviazione

L'affondamento dell'incrociatore britannico da 10 mila tonn.

colpito da un nostro aereo-silurante al largo della Marmarica

Malta, Marsa Matruh e Aden

nuovamente bombardate con efficaci risultati

Il comunicato num. 108

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Da ulteriori informazioni risulta che l'incrociatore nemico silurato da un nostro aereo di cui al Bollettino n. 104 è successivamente affondato.

Le fotografie dell'ultimo bombardamento eseguito il giorno 21 sul centro di Haifa mettono in evidenza l'ottimo esito dell'operazione; ovunque sono stati provocati violenti ed estesi incendi.

A Malta, la base aerea di Micabba è stata nuovamente bombardata; è stato colpito un deposito, provocando un grande incendio. La caccia nemica si è sottratta al combattimento. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha rinnovato il bombardamento della città di Bengasi, danneggiando varie case di abitazione. Grazie alle misure di protezione e di ordine pubblico non si lamentano vittime. Una incursione aerea su Bardia non ha causato vittime nè danni. Presso la costa cirenaica un quadrimotore inglese tipo «Sunderland», mitragliato da un nostro velivolo da caccia, è precipitato in mare, scomparendo con l'intero equipaggio.

Nostre pattuglie aeree hanno attaccato con successo nuclei meccanizzati avversari.

Gli obiettivi militari di Marsa Matruh sono stati nuovamente bombardati con esito positivo. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Le opere portuali di Aden sono state sottoposte a bombardamento notturno. Le navi colpite dalla nostra aviazione durante l'attacco del convoglio nel Mar Rosso di cui al Bollettino precedente risultano in numero di 3.

L'aviazione nemica ha lanciato bombe su Durà, su Cassala e nei pressi di Asmara, ove ha causato 2 morti e 2 feriti indigeni; danni lievi.

Un nostro piroscafo vuoto è stato affondato da un sommergibile nemico nel Tirreno meridionale.

Il Bollettino N° 104 recava, fra l'altro, queste comunicazioni:

«Unità navali nemiche hanno svolto una azione di fuoco contro le nostre truppe nella zona costiera tra Bardia e Sidi el Barrani. Intervenuta la nostra aviazione, esse sono state bombardate, costrette a sospendere l'azione e poste in fuga.

«Un incrociatore da diecimila tonnellate è stato colpito col siluro da un nostro aereo silurante e gravemente danneggiato».

Il coraggio dimostrato in Egitto dalle truppe italiane riconosciuto dalla Radio inglese

S. Sebastiano, lunedì sera.

Radio Londra, alle 23,45 di ieri, ha trasmesso un lungo commento riassuntivo sulle operazioni fin qui svoltesi in Egitto.

«Le truppe britanniche che si trovano in Egitto — ha detto il commentatore inglese — non incorreranno nell'errore di sottovalutare le forze nemiche».

Più oltre Radio Londra ha dovuto riconoscere che «gli italiani si sono dimostrati molto coraggiosi».

Dover martellata dall'artiglieria tedesca

Le fortificazioni e il porto di Dover sono stati ieri martellati dai cannoni tedeschi a lunga portata piazzati sulla costa francese. Circa millettecento obici tedeschi sono caduti su Dover e dintorni durante l'azione

La crisi nel Gabinetto egiziano

Reazione del Governo alle pressioni inglesi

I Ministri sauditi avevano chiesto che si dichiarasse la guerra

Berlino, lunedì sera.

Il D. N. B. riceve dalla frontiera egiziana che notizia di fonte inglese danno come ragione della crisi attuale del Gabinetto egiziano il desiderio di ritardare provvisoriamente la decisione di un'entrata immediata in guerra, come avrebbero chiesto a più riprese i ministri del partito Saadi.

«Il gabinetto attuale — dice un commento inglese — non vuole essere sottoposto a pressioni e intende prendere le decisioni soltanto dopo matura riflessione».

Alcuni giorni addietro, il Presidente della Camera e Capo del partito Saadi aveva chiesto nuovamente alla Camera egiziana di dichiarare immediatamente la guerra alle Potenze dell'Asse. Il Presidente del Consiglio, Sabri Pascià, gli aveva risposto che il Governo, esaminerebbe tale questione.

Quattro settimane fa Sabri Pascià aveva a sua volta minacciato di dare le dimissioni, ma si era riuscito ad evitare la crisi, procedendo ad un rimpasto del Gabinetto, con la sostituzione del Ministro delle Finanze.

«OSSERVATORI DAI TETTI»

Una nuova trovata dei londinesi

Stoccolma, lunedì sera.

La «Royal Air Force» ha trovato un nuovo campo nel quale svolgere opera di addestramento e di istruzione, cioè i cosidetti «Maestri per osservatori dai tetti».

Coloro che «osservano» dai tetti sono dei civili che se ne stanno seduti sopra i tetti delle case e che devono identificare gli aerei nemici. Alla testa di ogni distretto della difesa è posto un «osservatore capo». Centinaia di ditte vogliono mandare i loro «osservatori» privati alla scuola. L'insegnamento avverrebbe a mezzo di cinematografie ed a mezzo di dischi fonografici, vale a dire in una materia plastica, e ciò affinchè gli operatori dai tetti sappiano distinguere gli aerei incorporati nella «Royal Air Force» che non sono di tipo inglese. Alcuni «osservatori» superzelanti sarebbero incorsi in scambi e ad equivoci molto spiacevoli.

(D.N.B.)

Il forzato atterraggio di due aeroplani inglesi nella Svezia settentrionale

Gli equipaggi internati

Stoccolma, lunedì sera.

In merito all'atterraggio forzato di due aerei inglesi nella Svezia settentrionale, le «Stockholms Tidningen» riferiscono che l'idrovolante da bombardamento che ha tentato di ammarare su un fiume è affondato immediatamente, ma l'equipaggio ha potuto salvarsi ed è stato internato, come era già toccato all'equipaggio dell'altro velivolo. Gli aviatori inglesi erano complessivamente cinque.

(D.N.B.)

Giornale francese di Istambul sospeso dalle Autorità

Istambul, lunedì sera.

Il giornale in lingua francese *Journal d'Orient* è stato sospeso dalle autorità turche.

Un viaggio di Re Pietro attraverso la Tracia

Belgrado, lunedì sera.

Re Pietro II di Jugoslavia ha intrapreso negli ultimi giorni un viaggio di studi attraverso la Tracia, durante il quale egli ha anche visitato la residenza del defunto vescovo croato Strossmaier a Diacovo.

Il grandioso successo delle collette in Germania per l'opera di soccorso invernale

Berlino, lunedì sera.

La raccolta di oblazioni dell'8 settembre, prima domenica della colletta nel quadro dell'opera di soccorso invernale di guerra per l'anno 1940-41, ha raggiunto — secondo le informazioni sinora pervenute — la somma di 32 milioni 412 mila marchi.

Questo risultato supera di 10 milioni 946.416 marchi l'ammontare dalla prima domenica di colletta dello scorso anno.

L'Asse e l'Europa dopo i colloquî di Roma

Piani di guerra e programmi costruttivi

I commenti germanici al viaggio di von Ribbentrop

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

Il terzo incontro fra il Duce e il Ministro von Ribbentrop e l'inizio da parte di quest'ultimo del viaggio di ritorno verso la Capitale del Reich, erano annunciati con grande rilievo dalla stampa germanica, che pubblica in grassetto il comunicato riepilogativo dei colloqui dell'Agenzia Stefani.

Non è forse neppure necessario mettersi oggi a sottolineare la massima cordialità dei colloqui, e neppure lo spirito di decisione che ha animato lo scambio di vedute e la conciliazione dei programmi italiani con quelli germanici.

Unione totale

Basta dire questo: i diritti, le necessità, gli interessi, i desideri di una Potenza dell'Asse, sono sacri anche per l'altra. Fianco a fianco, Italia e Germania sono decise a battersi una per l'altra. Ciò che vuole Roma, vuole Berlino; ciò che vuole la Germania di Hitler, vuole l'Italia di Mussolini.

Con questo incrollabile spirito di solidarietà e di amicizia, le due Potenze dirigeranno le loro forze verso il primo obiettivo da conseguire: la distruzione dell'Impero britannico. E' questa una dura necessità, che mai le Potenze dell'Asse avevano desiderata. Ma Churchill, e con lui il popolo inglese, lo hanno voluto.

L'ultima generosa offerta del Führer — una offerta, il cui rifiuto voleva dire la più terribile delle guerre — è stata respinta. Ora è guerra, guerra totale, fino all'ultimo sangue.

Italia e Germania la condurranno a termine vittoriosa. Ma da questa comune e certissima vittoria, nascono parecchi problemi continentali e extra continentali che devono essere rapidamente risolti; problemi politici, problemi morali, problemi economici.

La riorganizzazione europea, o meglio, la creazione della nuova Europa, è già stata iniziata. Il Bacino Danubiano è stato pacificato per sempre; la vecchia amica Ungheria ha acquistato il predominio che le competeva e le Potenze dell'Asse hanno ormai, nel cuore di una delle regioni fatali dell'Europa, una sentinella fedele e animata dal loro stesso spirito costruttore.

La sistemazione definitiva di questa nuova Europa politica e economica, che dovrà risultare perfettamente equilibrata a tutto vantaggio delle popolazioni, non è però ancora definita.

L'Inghilterra è stata quasi completamente estromessa dal Continente, ma possiede ancora due punti d'appoggio: Malta e Gibilterra, dai quali deve sgomberare. Quando questo avverrà — e non tarderà molto ad accadere — un nuovo passo gigantesco sarà stato compiuto, perchè il bacillo di ogni discordia europea sarà distrutto dalla potente disinfezione operata dalle Forze Armate delle Potenze dell'Asse. Allora, nella favorevole atmosfera di una pace conquistata con le armi, si potrà procedere alla ricostruzione non solo dell'Europa, ma di tutti i territori extra continentali a cui destini sono ad essa collegati. Fin d'ora ogni piano è pronto ed attende solamente l'ora della sua realizzazione.

Sul mare

Intanto, nei cieli e nei mari della isola britannica, la gigantesca battaglia continua. Un altro massimo della guerra mondiale è stato battuto, perchè in soli due giorni l'arma subacquea ha affondato quasi duecentomila tonnellate di naviglio nemico, totale che non si era mai dovuto registrare, neppure nel momento più propizio della fenomenale annata del 1917.

I sette milioni di naviglio affondato sono ormai prossimi ad essere raggiunti, lasciando sotto anche dei notevoli successi conseguiti in lontanissimi mari dalla nostra giovanissima flotta subacquea.

Sette milioni!

L'umanità oggi è talmente abituata alle grosse cifre, da non capire con immediatezza l'importanza di un numero. Ma un treno che dovesse caricare tutte le merci trasportabili, per sette milioni di tonnellate di naviglio, sarebbe lungo circa dodicimila chilometri, da Madrid a Tokio, oppure da Berlino al Capo di Buona Speranza.

Il tempo cattivo, il forte vento che viene dal Nord, non hanno impedito all'aviazione germanica di continuare la sua spettacolosa attività nei cieli inglesi. Londra ha vissuto la sua sedicesima notte di allarmi, Londra città senza sonno, Londra tomba della potenza dell'oro.

Il giornale l'attacco germanico è ininterrotto.

Dalla Capitale britannica hanno potuto fuggire circa un milione e mezzo di abitanti. Ciò significa, tenuto conto delle evacuazioni precedenti, che attualmente la sua popolazione è ridotta a circa sei milioni e mezzo, tutta gente che non sa dove andare, tutta gente povera, che non possiede ville in campagna, non ha quattrini per prenotare un biglietto sul «Clipper» che attraversa l'Oceano o per pagare un passaggio sulle poche navi che ancora vengono dagli Stati Uniti.

Naturalmente gli aerei germanici hanno continuato la loro attività anche contro le coste inglesi, gli aeroporti, le fabbriche di aeroplani e di materiale bellico, nonchè le vie di comunicazione ferroviarie e stradali. Ma l'obiettivo principale resta Londra. Qualunque cosa possa dire Churchill, Londra è il cuore ed il cervello dell'Inghilterra, Londra è l'Inghilterra. Caduta Londra, la guerra sarà finita.

Depositi d'oro

Intanto viene segnalata da Londra una nuova «trovata» veramente degna dei plutocrati inglesi. I depositi d'oro appartenenti a cittadini stranieri e collocati presso banche inglesi sono stati «presi in prestito» dallo Stato britannico, che li restituirà alla «fine della guerra vittoriosa». Basta questo aggettivo per qualificare secondo precisa nomenclatura del codice penale «il magnifico gesto di solidarietà» al quale sono stati obbligati i depredati.

Questa notte gli aerei inglesi hanno fatto un'altra visita a Berlino. Sono stati accolti da un fuoco antiaereo di tale violenza e da un tale numero di cacciatori notturni, che il loro viaggio è riuscito perfettamente inutile: poche bombe cadute, non si sa precisamente dove.

L'allarme aereo è durato circa due ore e mezza.

Intanto si hanno notizie su alcuni provvedimenti che denotano la grave crisi che attraversa l'aviazione britannica. La parola d'ordine data dal comando della R. A. F. ai piloti della caccia inglese, è di «evitare le avventure», e cioè sottrarsi per quanto possibile ai duelli con i cacciatori germanici, limitando la propria attività a contrastare le azioni dei bombardieri.

Una speciale circolare di carattere riservatissimo è stata distribuita ai piloti. La circolare dice tra l'altro che

«data la situazione e la necessità di conservare tutte le forze attuali in vista dei prossimi decisivi avvenimenti, occorre che le singole iniziative vengono abbandonate e che lo spirito aggressivo sia limitato alle occasioni determinate dai Comandi; l'abbattimento di un caccia nemico ha oggi, per noi — dice sempre la circolare — un valore molto minore della conservazione in efficienza di un nostro pilota e di un nostro apparecchio».

A questo documento fa riscontro una circolare emanata dalla direzione delle fabbricazioni di guerra, nella quale si fa obbligo ai cittadini di denunciare immediatamente l'eventuale rinvenimento di pezzi di aeroplani tedeschi o britannici. Tale disposizione non ha bisogno di commenti. Essa denota la impellente necessità di ricupero di materiale da ricostruzione, che travaglia attualmente le fabbriche inglesi. A quanto sopra, si può aggiungere che da notizie precise, risulta che per gli arruolamenti nell'aeronautica il Governo inglese ha abolito la visita medica. Questo particolare è assai significativo e sta a dimostrare che un grande numero di piloti — e certamente i migliori — non serve più nelle file della R. A. F.

Felice Bellotti

Prossimi contatti della diplomazia dell'Asse con altri uomini di Stato previsti a Berlino

Berlino, lunedì sera.

Alla conclusione delle visite fatte a Roma dal Ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop, scrive il Voelkischer Beobachter che tre colloqui vi sono stati fra il Duce ed il Ministro tedesco e che dagli stessi si rileva la speciale portata dei temi trattati, la configurazione dei quali sarà meglio trattata, a seconda del procedere del lavoro ancora in preparazione.

«Soprattutto — scrive il giornale — i colloqui romani hanno contribuito alla chiarificazione dei compiti che si porranno in futuro sull'appartenenza funzionale dell'Africa all'Europa. Si capisce da sè che i diritti e le pretese di un alleato conglobano e racchiudono quelli dell'altro e che sotto questo vasto punto di vista non vi possono essere per nessuno di loro dei vantaggi puramente unilaterali».

Il giornale sottolinea la solidarietà della Spagna con le Potenze dell'Asse e conclude constatando:

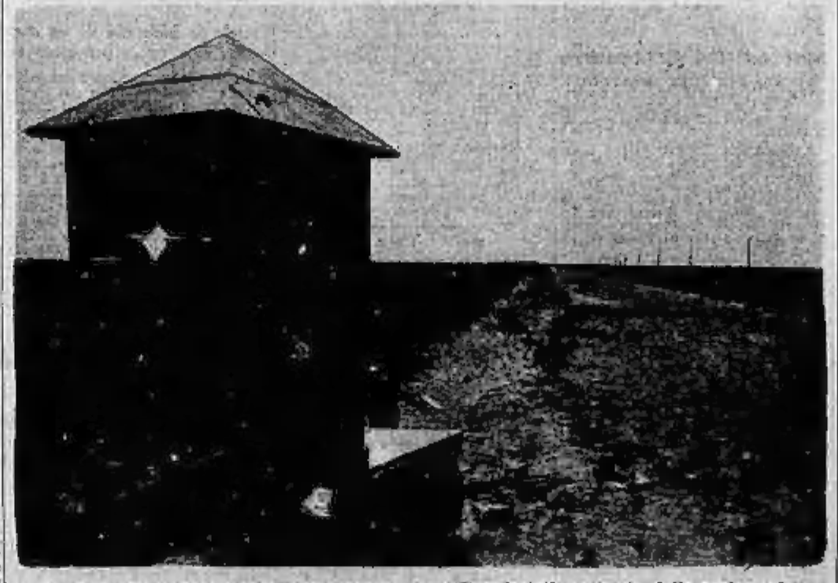
«Ciò che la Spagna ha sacrificato per ottenere combattendo un migliore futuro, le assicura un posto nei nuovi Stati, posto del quale essa è degna. Il suo sguardo si dirige pertanto sull'Africa, dove le si offrono nuovi ed importanti compiti e dove essa ha la volontà di collaborare alla istituzione di quello stato di cose che risulterà da questa guerra.

«Come tutti i popoli d'Europa, anche la Spagna potrà essere libera e sicura soltanto quando le leggi naturali e lo sviluppo non potranno più essere turbati dagli intrighi inglesi».

Sull'estensione del significato che si deve attribuire ai colloqui di Roma, scrive il giornale Nationalzeitung che secondo i pochi accenni che finora sono stati fatti in proposito «non può esservi alcun dubbio sul fatto che con la partenza del Ministro degli Esteri del Reich da Roma i colloqui sono conclusi per quanto riguarda il loro lato esterno, ma che, data la vasta portata del complesso di questioni e la sua gigantesca importanza per questa guerra, devesi senz'altro attendere che il tema che è stato discusso attiri prossimamente ancora altri cerchi in discussione.

«Colloqui con altri Uomini di Stato e nuove prese di contatto dell'Asse dovrebbero avere nei prossimi giorni il seguo anteriore dello sviluppo che qui è stato concepito». (D. N. B.).

Nel deserto della Marmarica



La linea di confine, segnata dalla spessa siepe di reticolati, superata dalle nostre valorose truppe che hanno conquistato Sollum e Sidi el Barrani. (Foto Ufficiali)

STAMPA SERA

CRONACA

STAMPA SERA

Autarchia in atto

Il mercato-convegno della Modisteria

Il Prefetto e le altre Autorità presenti alla Manifestazione organizzata dall'Ente della Moda

Questa mattina alle 10,30 si è aperta al Centro della Moda, al Valentino, la « Mostra-Mercato-Convegno della Modisteria », indetta dall'Ente Nazionale della Moda fra industriali ed artigiani della modisteria e produttori di materie prime od accessori per tale ramo. Dell'importanza tecnica e pratica di tale manifestazione, abbiamo già altra volta parlato rilevando che essa è una chiara dimostrazione dell'armonica attività di tutti i settori della Moda italiana.

Sono intervenuti alla manifestazione il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il col. Scognamiglio, comandante la Legione Carabinieri, il comm. Rocco Aloi in rappresentanza dell'Unione dei Commercianti, il cav. Belardinelli dell'Artigianato, il rappresentante dell'Unione Industriali, ed altre personalità. Il Presidente dell'Ente della Moda conte Giriodi di Panissera che era a ricevere le autorità ha illustrato il carattere della manifestazione che ha lo scopo di creare una corrente di utili e redditizi contatti fra le diverse forme produttive della modisteria.

L'Ente della Moda non si è prefisso soltanto questo scopo pratico: l'iniziativa, che rientra nel suo ciclo di attività intese a dare una impronta artistica e tecnica prettamente italiana alla Moda, assume speciale significato per le realizzazioni in atto nei mercati esteri.

Il Convegno-Mercato è un punto di riferimento, un trampolino di lancio per innovazioni, idee, spunti originali, intonati a quel superlativo gusto estetico, a quell'eleganza, e distinzione che è prerogativa schiettamente italiana.

La visita che le autorità hanno fatto alla Mostra, dove in bell'evidenza sono presentati feltri e cappelli di paglia, stoffe, velluti, sete, nastri, galloni trafilerie, trecce di paglia e tulli, penne dai vivaci colori, tutti i più originali accessori che vanno dal monile allo spillone, nappe di seta, pelli di ogni tipo, compresse quelle di pesce, cinture, sciarpe e cuffie, ha confermato che nel settore della Modisteria, al pari degli altri settori della Moda si rileva già quell'impronta di collaborazione e di integrazione fra i diversi settori interessati ad un identico ciclo di produzione ad un comune obbiettivo. L'autarchia di questa importante branca dell'economia nazionale, è un'eloquente pagina riassuntiva del lavoro costante, svolto in silenzio ogni giorno dall'Ente Nazionale della Moda, il quale, dopo mesi di attività, chiama periodicamente uomini e mezzi a questo banco di prova che sono le Mostre, anche per fare una specie di consuntivo di un periodo di ritmo inteso nei più svariati settori della Moda.

Questa Mostra-Mercato, come abbiamo avuto già occasione di precisare altra volta, non è per il pubblico; essa serve essenzialmente, esclusivamente per la categoria che qui trova esposte tutte le materie prime, tutti gli oggetti di cui ha necessità per la confezione dei cappelli. Un opuscolo che reca l'elenco completo di tutte le ditte industriali e artigiane di ogni città d'Italia produttrici di tutto ciò che serve alla Modisteria, viene distribuito allo scopo di facilitare le confezionatrici di cappelli nel provvedersi di quanto loro occorre; mentre dalla Mostra esse possono trarre nuove ispirazioni per originali creazioni. La Mostra-Mercato-Convegno è da oggi aperta per tutte le mediate.

Manifestazioni sportive e artistiche al 1.o Reggimento Genio

Il Comando del 1.o Reggimento Genio per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte ha organizzato un ciclo di manifestazioni varie di carattere sportivo ed artistico che si è concluso ieri con la premiazione dei vincitori delle varie gare e con l'estrazione di una ricca lotteria. Tutti i genieri del Reggimento hanno avuto un dono e i più fortunati hanno sorteggiato oggetti utili e di pregio come ad esempio biciclette, orologi, indumenti di lana, ed altri oggetti.

Sono intervenuti alla cerimonia oltre il Comandante, tutti gli ufficiali del Reggimento e le rappresentanze di altri Corpi, nonchè arbitri e giudici sportivi del Dopolavoro provinciale.

Il « Torino » ha un nuovo centrattacco

E' pressochè certo che in giornata il Torino perfezionerà l'acquisto del giocatore Mezzadra, il centrattacco provato ieri nella partita con l'Alessandria. Il nuovo « granata » proviene dall'Argentina, dove s'era affermato come elemento di valore. Essendo tuttora indisponibile Michelini è probabile che Mezzadra, dopo acconcia preparazione, occupi in squadra il ruolo di condottiero dell'attacco. Ha 24 anni e fisicamente prestate.

Bastona una ragazza che le aveva sgridato il figlio

L'operaia Carmelina Ghidone di Michele, di 20 anni, abitante in via Leasolo 4, mentre transitava in velocipede nei pressi della propria abitazione, si vedeva tagliare a più riprese la strada da un ragazzino che faceva questo per divertimento. La donna allora ammoniva il bimbo, minacciandolo. Ma male gliene incolse perchè la madre del piccolo usciva di casa con un bastone la picchiava di santa ragione. Al vecchio Ospedale San Giovanni i sanitari hanno medicato alla Ghidone contusioni alla gamba destra e al padiglione dell'orecchio sinistro, guaribili in una settimana.

Oggi incomincia l'autunno

L'autunno astronomico è incominciato stamane all'alba, con la entrata del sole nella costellazione della Libra o Bilancia. L'autunno meteorologico era invece iniziato il 1.o settembre ed ha mantenute le sue promesse: nessuno infatti può lamentarsi che non abbiamo avuto un mese dolce, mite e piacevole: il sole è stato sempre di una novità graditissima e l'andamento del tempo ha favorito il maturarsi e l'ingrossarsi dell'uva e delle altre frutta di stagione. Mentre ora di giorno si compie la vendemmia in Piemonte, la sera sulle aie si spannocchia il granoturco, che ha dato quest'anno un bellissimo raccolto.

Agli angoli delle vie di Torino sono già comparsi i caldarrostai e le buone castagne profumano dai bracieri l'aria. Pesche, mele, pere, mandorle, fichi, castagne, oltre l'uva sono infatti la frutta di stagione che in questi giorni viene staccata e consumata. La vendemmia mette sul mercato, oltre all'uva pregiata da tavola, anche le uve comuni, a buon mercato e ricche di grappolo: il dolcetto, il nebbiolo e la barbera sono pure tipi di uve che si possono consumare con gusto e vantaggio. Anche l'orto è favorevole in questo scorcio di mese. Con l'inizio dell'autunno d'oggi, abbiamo anche per domani l'ultimo quarto della Luna. Col mese di settembre termina la Luna di settembre: il primo del mese prossimo avremo perciò la Luna nuova d'ottobre che coinciderà precisamente col suo mese. Bisogna credere che in questi ultimi giorni non piova, perchè il proverbio dice che « se San Michele si bagna le ale — piove fino a Natale » il che sarebbe davvero troppo. Dice il proverbio che « per Santa Croce — pane e noce »: il raccolto delle noci si è appunto in questi giorni ed è stato eccellente per qualità e quantità. Auguriamoci che la bontà dell'autunno sia come questa manifestataci fin dal primo settembre ad oggi.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	31	8	—

IL SOLE sorge domani alle 7,18; tramonta alle 19,04. **La LUNA** spunta alle 0,16; tramonta alle 14,27. Domani 24 alle ore 19,47 ultimo quarto della Luna.

ANNIVERSARI DEL 26. — Morte di Dante Alighieri (1321). Il Duce parte per il suo trionfale viaggio in Germania (1937-XV). Nasce Maria Pia, figlia dei Principi di Piemonte 1934-XII.

L'OROSCOPO DEL 24. — In virtù di una buona configurazione fra Mercurio e Venere questo martedì si annuncia particolarmente propizio alle attività intellettuali, artistiche e al commercio di lusso. Negli altri campi ogni cosa subirà degli intralci psichici, mentre al mattino Mercurio ci renderà confusi e perplessi nel pomeriggio Saturno, Giove, Sole e Venere sterilizzeranno tutti i nostri sforzi.

MARIO SEGATO

I SANTI DEL 24. — Maria SS. della Mercede, S. Severino francescano.

FUNZIONI DEL 24. — Consolata: ore 6 riunione dei Vescovi all'altare della Consolata per invocare l'assistenza dello Spirito Santo sulla loro missione; 18 canto del Te Deum e benedizione solenne. Maria Ausiliatrice: commemorazione mensile; 6 Messa con Comunione generale, 9 omaggio delle Aus. Parrocchiali, 17 benedizione; 20,15 ora di adorazione predicata. S. Tomaso: 8 esposizione del SS., 9 Messa. S. Carlo e S. Pellegrino Laziosi: ore 18 continuazione del Mese dell'Addolorata.

FIERE DEL 24. — Garbagna, Serravalle, Castiglione S. (CN), Cumiana.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 21 settembre: **Cagliari**: Bari 78-35; Cagliari 15-35-65; Firenze 22-34; Genova 52-2; Napoli 79-9; Roma 2-22. **Olcinio**: Bari 75-80; 67-88; Genova 3-2; Milano 15-13; 41-47; Napoli 19-73; Palermo 14-18. **Figuri**: prevalgono con 7 numeri quelli del 4 (67 Bari, 22-76 Firenze, 13 Milano, 85 Palermo, 21 Roma, 85 Venezia) e del 5 (62 Bari, 41 Milano, 86 Napoli, 14-39 Palermo, 86-41 Roma).

L'incendio in una cascina nel Comune di Grugliasco

Il pronto intervento dei Vigili del fuoco — Sette ore di aspra lotta contro le fiamme — Quindicimila lire di danni

Ieri sera verso le ore 20,30 una telefonata avvertiva i Vigili del Fuoco del distaccamento del Lingotto che nella « Cascina nuova » sita nel territorio del comune di Grugliasco, in strada del Re 19, di proprietà del signor Luigi Fornas, abitante in corso Italia 10, ed affittata all'agricoltore Pietro Fis, si era sviluppato, per autocombustione, un incendio nel fienile. La tempestività dell'allarme e la prontezza dell'intervento del distaccamento di Vigili del Fuoco sono valse a fermare a tempo la marcia distruttrice del fuoco che dal fienile tentava di svilupparsi alle travate della tettoia ed al rustico.

I Vigili del Fuoco hanno tuttavia dovuto lottare sette ore contro le fiamme per avere ragione del focolaio. Sono andati distrutti circa 250 quintali di fieno per un importo di 12.000 lire.

La manifestazione al Teatro Balbo

Un aspetto della sala del Teatro Balbo, ricolma di pubblico, durante la dodicesima manifestazione dell'Istituto di Cultura Fascista, svoltasi ieri, con la partecipazione del generale Mentasti sull'Istituto Superiore di Guerra e la documentazione del collega Gustavo Trogilo sulla barbarie francese esercitata ai danni dei nostri connazionali nel Nizzardo

Un terno popolare 8-34-43

Trecento vincite segnalate alla Barriera di Milano - La ressa dei fortunati giocatori presso la ricevitoria di piazza Crispi

Una insolita ressa si notava stamane dinanzi alla Ricevitoria n. 41 del Regio Lotto di piazza Crispi. Appeso a fianco della porta era il cartello indicante i cinque numeri sorteggiati sabato scorso dalla Ruota di Torino: 8 - 43 - 21 - 50 - 34. E questi cinque numeri erano appunto il motivo di tale assembramento. Ogni persona teneva infatti in mano almeno una bolletta del gioco del Lotto e, pur avendo già controllato i numeri giocati sulle estrazioni pubblicate dai giornali serali di sabato e sulle edizioni di ieri, continuava tuttavia a verificare.

Si trattava di una giocata popolare, una di quelle serie di numeri che gli appassionati di questo gioco puntano in massa in occasione di un dato avvenimento. E la proprietaria della ricevitoria, signora Teodolinda Barucco, durante tutta la settimana precedente aveva tenuto esposti i « numeri della Madonna » che erano in ritardo. Si trattava dei 43, 8, 21 e 34; cosicchè i giocatori, in massima parte mossi dal popoloso rione operaio, avevano tutti puntato con la massima speranza su quei numeri, ambi e terni. La fortuna ancora una volta ha voluto dimostrare la sua benevolenza su Torino favorendo i giocatori cittadini che hanno avuto fiducia nei « numeri della Madonna ».

Al solo Banco Lotto di piazza Crispi le vincite si possono calcolare in media sulle trenta-quarantamila lire, ma certamente anche in altre ricevitorie cittadine si deve essere giocata la serie popolare 8 - 43 - 21 e 34. La maggioranza dei giocatori ha puntato piccole somme, cosicchè i duecento ambi circa che sono stati vinti non comportano vincite notevoli. Si sono avuti inoltre un centinaio di terni. Gli appassionati del Lotto hanno in genere puntato sul terno popolare 8 - 43 - 34. Con questi tre numeri tale Giacomo Gremo della Barriera di Milano ha vinto la bella sommetta di 6625 lire e l'artigiano in genere di calzature in gomma Pietro Leone, abitante in corso Vercelli 79, che, come il Gremo aveva arrischiato 10 lire su tre ambi, ha incassato 7500 lire.

Come vedete, anche questa settimana la serie ha continuato a favorire la nostra città e con ogni probabilità ci auguriamo che voglia continuare anche in avvenire per i giocatori del Lotto e per la Lotteria di Merano.

L'artigiano torinese che ha vinto settemilacinquecento lire con tre ambi giocati sui « numeri della Madonna »

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	31	8	—

IL SOLE sorge domani alle 7,18; tramonta alle 19,04. **La LUNA** spunta alle 0,16; tramonta alle 14,27. Domani 24 alle ore 19,47 ultimo quarto della Luna.

ANNIVERSARI DEL 26. — Morte di Dante Alighieri (1321). Il Duce parte per il Suo trionfale viaggio in Germania (1937-XV). Nasce Maria Pia, figlia dei Principi di Piemonte 1934-XII.

L'OROSCOPO DEL 24. — In virtù di una buona configurazione fra Mercurio e Venere questo martedì si annuncia particolarmente propizio alle attività intellettuali, artistiche e al commercio di lusso. Negli altri campi ogni cosa subirà degli intralci psichici, mentre al mattino Mercurio ci renderà confusi e perplessi nel pomeriggio Saturno, Giove, Sole e Venere sterilizzeranno tutti i nostri sforzi.

MARIO SEGATO

I SANTI DEL 24. — Maria SS. della Mercede, S. Severino francescano.

FUNZIONI DEL 24. — Consolata: ore 6 riunione dei Vescovi all'altare della Consolata per invocare l'assistenza dello Spirito Santo sulla loro missione; 18 canto del Te Deum e benedizione solenne. Maria Ausiliatrice: commemorazione mensile; 6 Messa con Comunione generale, 9 omaggio delle Aus. Parrocchiali, 17 benedizione; 20,15 ora di adorazione predicata. S. Tomaso: 8 esposizione del SS., 9 Messa. S. Carlo e S. Pellegrino Laziosi: ore 18 continuazione del Mese dell'Addolorata.

FIERE DEL 24. — Garbagna, Serravalle, Castiglione S. (CN), Cumiana.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 21 settembre: **Cagliari**: Bari 78-35; Cagliari 15-35-65; Firenze 22-34; Genova 52-2; Napoli 79-9; Roma 2-22. **Olcinio**: Bari 75-80; 67-88; Genova 3-2; Milano 15-13; 41-47; Napoli 19-73; Palermo 14-18. **Figuri**: prevalgono con 7 numeri quelli del 4 (67 Bari, 22-76 Firenze, 13 Milano, 85 Palermo, 21 Roma, 85 Venezia) e del 5 (62 Bari, 41 Milano, 86 Napoli, 14-39 Palermo, 86-41 Roma).

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Lunedì 23 Settembre

PROGRAMMA POMERIDIANO (Onde m. 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8). — Ore 16,40: **La Canzone del Ballila e delle Piccole Italiane**: « Ricordo di un atto generoso », scena di Enzo Garino — 17: S. Orario - G. Radio — 17,15: ◆ **Trasmissione per le Forze Armate: Informazioni - Programma vario - Notizie da casa** — 19-19,5: Notiziario dell'Interno.

PROGRAMMI SERALI (Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8). — Ore 19,30: Radio Rurale — 19,40: Musica varia — 20: S. Orario - G. Radio — Cronache fasciste.

(I GRUPPO) - Soltanto m. 245,5 - 420,8 - 491,8 — Ore 20,30: ◆ « **Denari e salute** », commedia in tre atti di Arturo Rossato. - Recitano: C. Racca, G. De Rege, W. Tettoni, D. Ricci, C. Del Corvo, G. Sibaldi, E. Toniolo, A. Barbetti, F. Romano, M. Riva. « Questa commedia di Rossato si svolge tra i confini del reale e dell'irreale e vuole insegnare ma senza montare la cattedra moralistica, shel percorrendo vie spassose, divertendo, vuole insegnare che a inseguire vani sogni di ricchezze, senza avere gli stie a realizzare tali sogni, si arrischi di capitombolare e spesso il capitombolo vuol dire rimanere proprio e veramente nella miseria. Per fortuna la commedia, anche perchè l'autore vuol mantenerla costantemente dilettevole, non ha epilogo così melanconico. E tuttavia insegna, opportunamente, raggiungendo l'effetto di divertire). — 21,55: **Concerto** del violoncellista Senta Benecchi Norsa (Concerto scambio con la Reichs-Rundfunk di Berlino): 1. Haendel: «Concerto in sol minore»; 2. Nardini: «Larghetto»; 3. Boccherini: «Rondò»; 4. Schubert: «Adagio»; 5. Dunkler: «La Gitrice»; 6. Martucci: «Notturnino»; 7. Barbato: «Zingaresca». - Nell'intervallo: Le cronache del libro, di Ugo D'Andrea — 22,40-23: G. Radio.

(II GRUPPO) - Soltanto m. 230,2. - Ore 20,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M.o Egidio Storari — 21: Orchestrina Serenini — 21,50: Serata mandolinistica del Dopolavoro Dipendenti Comunali di Bologna: 1. Pistilini: «Lucciole»; 2. Amadei: «Serenata galante»; 3. Amadei: «Ballo delle lucciole»; 4. Amadei: «Danza delle lucciole»; 5. Amadei: «Danza delle lucciole»; 6. Salvetti: «Floreal»; 7. Tartini: «Variazioni». — 22,30: Musica varia — 23,40-23: G. Radio.

Martedì 24 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO. - (Metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8). — Ore 7,30: G. Radio — 8: S. Orario - Musica varia — 8,15: G. Radio.

PROGRAMMI MERIDIANI (I Gruppo) - (Onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8). — Ore 12: Borsa — 12,25: Ricerche di connazionali all'Estero — 13: S. Orario - G. Radio — 13,15: ◆ **Concerto sinfonico**, diretto dal M.o Giuseppe Morelli - Nell'intervallo: (14): G. Radio — 14,45: G. Radio — 16-16,10: Borsa.

(II GRUPPO) - Onde: m. 221,1 - 230,2. — Ore 12: Gruppo di Bande musicali del Dopolavoro Provinciale di Bologna diretto dal M.o Attilio Biagi — 12,30: Orchestrina ◆ **Trasmissione dedicata agli italiani all'Estero** — 13: S. Orario - G. Radio — 13,15: Orchestrina Zeme - Negli intervalli (13,50): ◆ **Riassunto della situazione politica** — (14): G. Radio — (14,15): « Gli avvenimenti della guerra navale », sintesi critica — 14,45: G. Radio — 15: Programma di musiche brillanti — 15,40-16: ◆ **Programma di musiche spirituali**: 1. Verdi: «Falstaff»; a) «Dal di d'un sogno...»; «Dal labbro il canto»; 2. Boito: «Mefistofele»: a) «Ave Signore»; b) «L'altra notte in fondo al mare»; c) «Giunto sul passo estremo».

PROGRAMMA POMERIDIANO (Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 16,40: ◆ **La Canzone del Ballila e delle Piccole Italiane**: Dialoghi di Rambo con Giuffrino — 17: Segn. orario - Giorn. Radio — 17,15: ◆ **Trasmissione per le Forze Armate: Informazioni** - Programma vario - Notizie da casa — 19-19,5: Notiziario dell'Interno.

I ciclisti e i loro fanali

Luce azzurra o gialla?

L'oscuramento ha portato con sè le note disposizioni riguardanti la circolazione dei veicoli. Fra questi sono compresi naturalmente i ciclisti.

Come debbono essere il fanale?

La domanda non è oziosa, in quanto in queste ultime sere v'è stata una serie di contestazioni da parte dei vigili a ciò addetti. I colpiti sono stati ciclisti che percorrevano le strade cittadine con tanto di fanale azzurrato.

Dunque?

La risposta è semplice: Basta tener conto delle due successive disposizioni emanate dall'autorità competente.

Al primo bando dell'oscuramento fu detto che i veicoli (cicli compresi) dovevano circolare con le luci assurrate. In seguito si notò che tal sistema non dava sufficenti garanzie. Si venne allora alla determinazione di prescrivere lo schermo nero con una « finestrella » aperta al di sotto della lampada illuminante, così da sfruttare la parte discendente dello specchio parabolico ed avere la « luce a terra ».

Ciò fatto si intese che la luce uscente dalla « finestrella » dovesse essere quella normale — per spiegarci: *antiguerra* — di ciascun veicolo.

Per i cieli — come è noto — tal luce deve essere gialla.

Ecco, quindi, il movente della contestazione.

Ad evitare noie i ciclisti debbono dunque... aggiornarsi. Cosa non difficile nè costosa, poichè lo schermo prescritto può essere comprato con quattro o cinque soldi, od anche fatto con un qualunque vecchio pezzo di cartoncino nero od annerito.

Il furto di via Bognanco

L'arresto dei ricettatori

Come si è già pubblicato il 20 corrente in seguito ad una brillante operazione della Squadra Mobile erano stati tratti in arresto quali autori del colpo compiuto nell'officina meccanica di via Bognanco 4, di proprietà del signor Enrico Ponzano fu Carlo i pregiudicati Cesare Rachetto fu Luigi, d'anni 56, merciaio ambulante, abitante in piazza Crispi 59, Ilario Teghillo fu Giuseppe, di anni 48, abitante in via Bertola 30, ed Eugenio Tua fu Giuseppe, d'anni 48, abitante in via Belfiore 17, Paolo Michele Lico di Eracleo, d'anni 37, straccivendolo, abitante in via Goletta 4 e Giuseppe Santi di Ermenegildo, d'anni 34, abitante in via Cibrario 53. I lestofanti avevano rubato utensileria di precisione ed altro macchinario per l'importo di 50 mila lire. Ora, in seguito a mandato di cattura della R. Procura sono pure stati arrestati i ricettatori che in un primo tempo erano stati denunciati a piede libero. Gli arrestati sono: Augusto Bartolini fu Antonio, d'anni 55, abitante in via Duchessa Jolanda 40; Giuseppe Chiara fu Giacomo, d'anni 56, pensionato, abitante in via Musinè 11; Michele Pignatta fu Antonio, d'anni 35, residente a Venaria, ed Ermenegildo Pinardi, detto Gino, decoratore, di anni 37, abitante in via Franco Bonelli 9. Al Bartolini è stata inoltre sequestrata una bicicletta di provenienza furtiva.

Ricordiamo infine agli interessati che presso gli uffici della Squadra Mobile si trovano giacenti numerose biciclette sequestrate a ladri di velocipedi.

PASSATEMPI

ANAGRAMMA

DIO SALVI IL RE! (*)

Or si leva in Inghilterra,
Che perdendo va la guerra,
Nel suo senso l'espressione
Che dell'inno è introduzione.
L'anagramma poi ci svela
Quel che dentro vi si cela
Che non valgon false xxxx
A mutare in un Bengodi
Un impero ormai distrutto
Che voleva per sè tutto,
Quando gittano i fucili
I soldati che son xxxx
Alla terra ch'è indifesa
Non rimane che la xxxx

(*) Le parole mancanti si formano con lettere del titolo.

MONOVERBO

SOLUZIONI dei giochi pubblicati sabato:

Parola incrociata:

Solerado
delle targhe:
SU - vola - Nuvola
Frin

Numerosi incidenti provocati da ciclisti

Il bimbo di sei anni, Giuseppe Garigllo di Ernesto, abitante in corso Valdocco 17, mentre si trovava nei pressi di casa veniva investito da un ciclista sconosciuto. Guarirà in sei giorni.

— Il dodicenne Giovanni Monti di Paolo, abitante in via Stradella 12, percorrendo la via Pont in velocipede si è scontrato con un altro ciclista sconosciuto ed ha riportato nell'incidente la frattura di una falange della mano destra. Medicato all'Ospedale Martini è stato giudicato guaribile in venticinque giorni.

— Pure un altro ragazzo, Luigi Orfeo Mazzoni di Antonio, di 16 anni, abitante in via Costanzo Ciano 31, si è scontrato con un altro ciclista, rimasto sconosciuto, in via Filippo Corridoni. All'Ospedale delle Molinette i sanitari gli hanno medicato ferite varie giudicate guaribili in otto giorni.

— E' stato poi ricoverato allo stesso Ospedale per probabile frattura costale, giudicata guaribile in otto giorni, il manovale Domenico Gilardi fu Giovanni, di 55 anni, abitante in strada Cascinetta 139, il quale trainando in bicicletta in corso Brunnare era stato urtato da un'auto sconosciuta.

— Vittima di un'altra automobile è pure stato un altro ciclista, certo Stefano Grasso di Matteo, di 15 anni, fattorino, abitante in via Torricelli 36. Il Grasso ha riportato una vasta ferita con parziale scuoiamento dell'avambraccio sinistro. Guarirà in venticinque giorni.

Amici poco raccomandabili

Prende la bicicletta di un conoscente e la vende per conto suo

In seguito a denuncia del maldestro Vittorio Mazzon di Pietro, abitante in via Exilles 4, i funzionari di P. S. del Commissariato di borgo San Donato hanno tratto in arresto l'operaio Emilio Tomasi fu Antonio, d'anni 23, senza fissa dimora. Il Tomasi il 7 corrente aveva preso la bicicletta del Mazzon lasciandogli un biglietto con il quale gli assicurava che alla sera gli avrebbe restituito il velocipede. Da quanto ha confessato il Tomasi risulta che egli, trovata una buona occasione, aveva venduto la macchina e poi s'era bevuto in allegra compagnia l'importo della vendita.

Colpisce con una scarica al viso il padre durante una partita di caccia

Ieri in Gassino (Valle Scurzolina) certo Paletto Luigi di anni 16, mentre partecipava ad una partita di caccia nella Riserva di Castiglione in compagnia del padre Domenico, di anni 51, residente a San Mauro, frazione S. Anna, credendo di sparare ad una lepre colpiva accidentalmente il proprio genitore al viso e al torace. Il povero è stato subito trasportato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in giorni cinquanta s. c.

Pubblicazioni di matrimonio

Bianco Clemente, sutista, con Carrara Fiorina, casalinga. — Molinar fluido, zoologista, con Bodello Gemma, impiegata. — Vercellino Tommaso, tappezziere, con Perà Anna, sigaraia. — Biura Eugenio, mercante, con Bolle Gabriella, casalinga. — Richetta Bernardo, pensionato, con Gambino Marianna, cucitrice. — Pappalardo reg. Pasquale, impiegato, con Boeri Angiola, professoressa. — Brigadoi Carlo, impiegato, con Curralo Maria, sarta. — Dulce Benedetto, meccanico, con Belani Antonia, operaia. — Bosolan Vittorio, meccanico, con Trischero Angela, commessa. — Bellugi Francesco, muratore, con Marengo Giuseppina, vasaiinga. — Grandi Gaspare, meccanico, con Burgiattino Ida, operaia. — Paparello Michele, panettiere, con Gallo Rosa, commessa. — Berardo Carlo, moiatore cristalli, con Meglia Maddalena, operaia. — Ferrari Alfredo, muratore, con De Conto Lea, operaia. — Filippi Ugo, elettricista, con Allasia Palmina, operaia. — Franci Mario, pesatore, con Barra Bibiana, operaia. — Stellaino Giovanni, operaio, con Pigila Stefanina. — Doglia Renato, elettricista, con Bogliano Rosa, operaia. — Salmi Mario, magazziniere, con Almana Bianca, infermiera. — Oltone Dante, commerciante, con Selis Maddalena, compositrice. — Mura Bruno, muratore, con Ferro Celestina, cameriera. — Basso Antonio, telefonista, con Pagnegger Anna. — Ribotta Giovanni, scalpellino, con Avataro Domenica. — Amoretti Pietro, fattorino, con Falchero Anna. — Balsi Ireneo, elettricista, con Piasser Salvatrice, sarta. — Tasca Silvio, ufficiale R. E., con Rosa Laura. — Molino Massimo, cappellaio, con Manoscritto Maria. — Peretti Giuseppe, commesso, con Barco Angela. — Desregibel Gaetano, medico chirurgo, con Bruno Lea. — Bergamasco Carlo, impiegato, con Secco Rina, impiegata. — Barrera Maggiorino, operatore meccanico, con Gasco Carolina, sarta. — Riva Giuseppe, parrucchiere, con Visselli Rosa. — Barbon Antonio, operaio, con Perusso Maria, operaia. — Barale Alessandro, meccanico, con Rosso Maria, operaia. — Offidani Guido, professore, con Giorgis Natalina, studentessa. — Bacchioli Orlando, vigile urbano, con Valsesino Emilia. — Guaracno Belcredi dott. Uberto, impiegato, con Casana nob. dei conti e dei baroni Teresa. — Tersolo Olimpio, S. ufficiale R. M., con Zola Maria, impiegata. — Calosa Giovanni, impiegato, con Bolla Stefanina, impiegata. — Colesso Elio, parrucchiere, con Bert Eugenia, operaia. — Favello Camillo, tipografo, con Cavasso Antonietta, sarta. — Guerra Carino, muratore, con Rigelin Clementina. — Rossi Gaetano, meccanico, con Penazzi Liberata, guardarobiera. — Rinaldi Giorgio, verniciatore, con Cutelli Luigia, sellaia. — Strola Raimondo, viaggiatore, con Serra Giuseppina, fioraia. — Bacchiega Florindo, manovale, con Rotello Nella, tipografa. — Comoglio Damiano, meccanico, con Palladino Carola, filatrice. — De Vito Salvatore, vetraio, con Ballis Maria, cameriera. — Formiglietti Antonio, telegramme, con Ruggero Nicolina. — Fusai Ferruccio, aggiustatore meccanico, con Paudolo Flora, sarta. — Roncarolo Pietro, disegnatore, con Donzelli Rosalba, casalinga. — Giani Carlo, impiegato, con Gaj Lorenzina. — Romani Carlo, meccanico, con Valle Pierina, impiegata. — Gargrino Giovanni, pellicciaio, con Seria Edvige. — Lanfranco Dino, sutista, con Bocchiaro Adele. — Coppo Giovanni, pensionato, con Follador Olivo. — Giordano Vittorio, decoratore, con Susetto Viola, impiegata. — Rizzi Sergio, impiegato, con Bonardi Silvia. — Brunero Stefano, meccanico, con Virgilio Domenica, operaia. — Marchino Agostino, meccanico, con Bergamasco Matilde. — Auletti Bramido, meccanico, con Ferrero Marianna, magliarista. — Musso Carlo, impiegato, con Gardini Luisa. — Orifia Giovanni, calibrista, con Zini Giovanna, impiegata. — Rovida Aldo, modellatore, con Cardinali Virginia, sarta. — Danise al Charvensud Giuseppe, impiegato, con Gottardi Lina. — Gobbo Guido, falegname, con Zerman Ada, cameriera. — Cassera Antonio, tipografo, con Castagneri Teodolinda, dolcera. — Ferrero Giovanni, meccanico, con Foppa Barbara. — Vogni Ing. Arturo, amministratore, con Bleuer Anna Maria. — Pipino Gerdido, magazziniere, con Stefanon Ida, tessitrice. — Almondo Severino, manovale, con Gloria Caterina. — Biasone Giovanni, meccanico, con Scoglio Matilde. — Molisano Vincenzo, con Bruno Vincenza. — Greppo Ernesto, S. ufficiale F. N., con Pignatelli Gilda. — Cerutti Giuseppe, tornitore meccanico, con Battaglini Ivonne. — Romagna Attilio, operaio, con Rissotto Maria. — Battaglio Emilio, meccanico, con Vola Rosa. — Ferndori Ido, impiegato, con Albertini Erina. — Brunello Marco, meccanico, con Allcaro Ines. — Ardito Cataldo, macchinista, con Leo Maria. — Orgero Carlo, sergente maggiore, con Ori Teresa. — Sappa Oreste, meccanico, con Gandiglio Giuseppina. — Vitiello Giuseppe, agricoltore, con Camisi Giuseppina. — Costa Giacomo, ferroviere, con Malandrone Matilde. — Melia Giuliano, venditore ambulante, con Louis Barbara. — Morlando Simone, benestante, con Grosso Giovanna. — Chiariglione Giacomo, con Chiariglione Giuseppina. — Cantoni Carlo, con Fusoni Teresa. — Amoroso Giovanni, ferroviere, con Chiadola Lucia, filatrice. — Battaglia Ernesto, assistente tessile, con Martinetto Pierina, buffettista. — Mariano Mario, meccanico, con Lateana Maria, stiratrice. — Grosso Luigi, operaio, con Ravera Rosa, cameriera. — Trono Giovanni, rigmadratore, con Maurino Domenica, operaia. — Richetti Attilio, scalpellino con Giaculetti, Domenica, operaia. — Terasco Mario, meccanico, con Piazza Stefanina, operaia. — Lusardi Eugenio, elettricista, con Maggiora Secondina. — Pagliano Remo, esercente, con Mannino Teresa, impiegata. — Bartolini Enrico, cuoco, con Giannetti Irma, cameriera. — Buoni dott. Mario, impiegato, con Bello Mirca Paola. — Rampini Antonio, impiegato, con Gollino Rosa. — Guardini Luigi, meccanico, con Perano Maria. — Grandi Battista, tramviere, con Luzzi Anna, commessa. — Taraffi Giuseppe, operaio, con Forlai Emilia. — Corongiu Roberto, meccanico, con Rocco Pierina, operaia. — Nigra Battista, guardia di finanza; con Ropole Emiliana, insegnante. — Bianco Secondino, operatore meccanico, con Puschetta Antonia. — Abate Antonio, meccanico, con Cavallo Maria, operaia. — Quintano Emilio, manovale, con Rusella Antonia, operaia. — Cavatore Giovanni, meccanico, con Rivera Maddalena. — Pappalardo Salvatore, scenatore, con Florito Carmela. — Solano Luigi, esercente, con Rigotti Pia, esercente. — Querena Stefano, meccanico, con Giasolio Cecilia, sarta. — Cocco Erico, avvocato, con Filippi Maria, impiegata. — Robbiano Andreatin, col, pilota R. A., con Politolli Adelia. — Scullamberin Angelo, manovale, con Galetti Francesca, operaia. — Parraro Orreto, impiegato, con Finazzi Luigia, impiegata. — Bonsuito Ferdinando, cuoco, con Peracchiotti Clementina. — Rena Domenico, manovale, con Perrone Margherita, operaia. — Barbieri Salvatore, studente, con Cristiani dr. Annunziata, insegnante.

N. B. - Nell'elenco del 15 corrente leggasi: Giorio Luigi, meccanico, con Milone Vittoria, impiegata.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti al 21 corr.:

Casaria Giovanni, impiegato, con **Necco Maria**, professoressa di disegno — **Condolo Guinto**, operaio, con **Danelon Adele**, casalinga.

Da Nannato Nicola, capotreccaio, con **Bergarello Giovanna**, impiegata. — **Cajo Andrea**, industriale, con **Almasio Adalina**, impiegata.

Chiotti Giovanna, impiegato, con **Gaglio Caterina**, casalinga.

Neverazio Michele, fabbro meccanico, con **Allasia Emilia**, casalinga.

Stradella dott. Virginio, impiegato, con **Buridan Paola**, casalinga.

Valtorzano Giovanni, meccanico, con **Gilla Olimpia**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 21 corr.:

Tassi Franco, Amoruso Elvira, Demarchi Giovanni, Pivolli Giacopasio, Albertini Silvia, Gandolfo Renata, Gandolfo Giovanna, Nava Maria Carla, Filistrucchi Giulietta, Carnino Maria, Volta Pier Giorgio, Ballarini Elena, Bricarelli Giovanni, Ramano Roberto, Go Aldo, Beglietti Bernardino, Dorè Maria.

Nascite denunciate il 22 corr.:

Cualiberti Maria Ernesta, Borrato Luciana, Sansone Marina, Cusini Romeo

IL CERVELLO SENZA VOLONTA'

Nel mondo dei sogni e degli incubi

Una finestra sull'avvenire, un fatto di origine fisica o non piuttosto la vita del subcosciente?

Il sonno è fratello della morte, dicono i poeti. Non pare infatti che nell'uomo che dorme tutte le funzioni abbiano subito un arresto e che il corso della vita sia interrotto? Tuttavia taluni fenomeni avvengono nel suo spirito e lo occupano, senza la sua apparente volontà: i sogni. Egli se ne ricorda svegliandosi come di avvenimenti ai quali ha assistito più come testimonio che come protagonista.

Bisogna vedere nel sogno la manifestazione di una potenza estranea, sovrannaturale o sovrumana? Così la pensavano gli antichi. Consideravano il sogno come un mezzo adottato dalla divinità per rivelare agli uomini l'avvenire, o un mezzo di comunicazione fra i morti e i vivi.

Plutarco racconta che Simonide vide un giorno sul suo cammino il cadavere di uno sconosciuto. Lo seppellì. Stava per imbarcarsi allorchè vide in sogno colui al quale aveva dato sepoltura. Questi gli consigliò di non salire a bordo della nave, ove un pericolo lo attendeva. L'avvertimento fè mutare risoluzione a Simonide, il quale seppe di poi che la nave era naufragata.

I sogni preannunciatori

Due amici, narra Cicerone, giungono viaggiando a Megara e vanno ad abitare in due case diverse. Per tre volte uno di essi vede in sogno l'amico che implora il suo soccorso contro numerosi assassini. Due volte si riaddormenta. La terza, completamente sveglio, corre alla porta della casa indicatagli dallo sventurato amico e trova un carro sul quale è nascosto il cadavere coperto di ferite.

Cesare, la vigilia del suo assassinio, sognò di essere trasportato nel seno di Giove.

Anche fra gli scrittori moderni troviamo la narrazione di sogni preannunciatori. Il medico Abercrombie racconta il fatto di un pastore protestante che, lontano dal suo villaggio, vide in sogno la sua casa in preda al fuoco e uno dei suoi figli tra le fiamme. Si svegliò e presa la strada del ritorno in tutta fretta. Giunto nei pressi della sua casa non solo vi trovò il fuoco, ma fece appena in tempo a salvare dalle fiamme il suo figlioletto che era stato abbandonato.

Una notte la principessa Conti sognò che un'ala del suo palazzo era in procinto di crollare e i suoi bimbi che vi dormivano sul punto di esservi sepolti. Diede ordine alle camariere di vigilare e prendere i fanciulli. Dopo qualche esitazione le donne si decisero: i principini erano appena giunti nella camera materna che l'ala del palazzo crollò.

Nei suoi *Ricordi* il generale napoleonico Pelleport narra un sogno che lo ha vivamente impressionato: «Si riderà di me, scrive, ma non importa... La vigilia della battaglia di Eylau, dormivo profondamente quando mi apparve una donna bella e riccamente vestita, la quale mi disse: — Sarai ferito, ma non temere. Te la caverai! — L'indomani mi buscavo trenta sciabolate. Non mi salvai che per miracolo».

Questi fatti sono senza dubbio impressionanti. Bisogna allora concludere che i sogni sono una finestra sull'avvenire?

Notiamo anzitutto che coloro i quali hanno un sogno di tal genere si trovano nel momento sotto l'imperio di un sentimento di timore o di speranza. Cesare sapeva, ad esempio, che numerosi nemici complottavano contro la sua vita. E tale preoccupazione turbava sovente le sue notti sotto forma di sogni. Il pastore protestante, che vedeva in sogno la sua casa in fiamme, sapeva senza dubbio che il suo servo non prendeva le precauzioni necessarie contro il fuoco.

Il cervello che sveglia

Non è giusto dire, quindi, che i nostri sogni si avverano, ma che un avvenimento da lungo tempo previsto e, in certo modo, atteso è venuto come un incubo a sorprenderci in sogno, prima di realizzarsi. E poi, se i sogni che si avverano ci colpiscono come un prodigio, noi dimentichiamo le migliaia di sogni che non si sono mai avverati. Sono le preoccupazioni che abbiamo da svegli che danno la trama ai nostri sogni. Infatti, queste preoccupazioni non ci lasciano durante il sonno. La vita non si ferma mentre dormiamo. Guardiamo un uomo che dorme. Il suo cuore batte, egli respira regolarmente, il suo stomaco continua la digestione. Provate a pizzicarlo piano piano: ritirerà il braccio o la gamba. Dirigete una luce sulle sue palpebre chiuse: si volterà dalla parte del muro. Ciò vuol dire che, durante il sonno, le impressioni, le sensazioni sono trasmesse al cervello che le considera e le apprezza come può e che diventano l'origine di tutto un lavoro che si compie secondo le leggi ordinarie dell'associazione d'idee.

Come il cuore, i polmoni e lo stomaco, che lavorano giorno e notte, il cervello veglia durante il sonno. Il sogno non è quindi che il pensiero, bizzarro e fantastico fin che si vuole, del cervello vivo durante il sonno inerte delle membra. Ciò che ci ha tormentati durante il giorno, continua a darci incubi durante il sonno. Questo, oltre a darci le spiegazioni delle previsioni sul futuro, ci lumeggia altresì dei sogni di ben altra e più importante natura. Sogni così detti cerebrali.

E' avvenuto infatti che taluni scienziati abbiano trovato durante il sonno la soluzione di problemi che avevano studiato invano da svegli; che taluni abbiano concepito la fine di un'opera lasciata incompiuta andando a letto. Lavoro inconscio del cervello durante il sonno.

Uno dei fatti più strani di tal genere è quello cui si deve la famosa «Sonata o trillo del Diavolo». Tartini si era addormentato dopo aver tentato invano di ultimare il pezzo di musica. La preoccupazione lo seguì nel sonno. Ad un tratto egli credette di vedere il diavolo apparirgli e proporgli di completare la sonata, purchè gli abbandonasse la sua anima. Soggiogato dall'allucinazione, il compositore accettò il patto demoniaco e udì il grande Nemico eseguire sul violino l'intera sonata.

Condorcet ammette di avere ultimato in sogno molti suoi lavori; Franklin raccontava agli amici che le combinazioni e i garbugli politici gli si scioglievano spesso in sogno. Maignan trovò nel sonno la dimostrazione di molti teoremi.

«Un mio amico, narra Jack London, impiegato in una grande banca di San Francisco come cassiere, pagò un giorno la somma di trenta dollari ad un balbuziente, che in coda con gli altri allo sportello, protestava e smaniava in modo insopportabile. Il cassiere, per levarselo di torno lo pagò senza prendere nota della cifra. Otto mesi dopo, a fine d'anno, i conti non tornavano. Si trovava sempre un errore di trenta dollari. Il cassiere passò giorni e notti in ricerche e spunti della contabilità. Finalmente, sposato, un bel giorno si mise a letto. E sognò che al suo sportello si presentava un balbuziente. Tutti i minimi dettagli della faccenda gli tornarono alla mente. Svegliatosi esaminò i libri e trovò l'errore punto per punto».

Come si vede, gli storici compiuti durante la veglia provocano il sogno e che porta a sorprendenti risultati.

Afferrato da un fantasma!

Walter Scott racconta di un lord che sognava di essere afferrato da un fantasma che cercava di gettarlo giù dal letto. Il sogno, che si ripeteva frequentemente aveva come origine un fatto semplicissimo: il lord, dormendo, aveva contratto l'abitudine di stringere con la destra il braccio sinistro. Da questo fatto reale l'immaginazione aveva ricamato, creando l'incubo del fantasma.

«Ero leggermente indisposto, narra. Il celebre medico Maury nel suo libro sui sogni e sui sogni, e stavo a letto, avendo mia madre al capezzale. Sognai del Terrore; fu presentata a scene di massacro; andai davanti al Tribunale rivoluzionario; vidi Robespierre, Murat, Fouquier-Tinville, tutte le più sinistre figure di quell'epoca terribile. Discussi con loro. Fui giudicato, condannato a morte, condotto nella carretta, fra il popolaccio urlante, fino alla piazza della Rivoluzione. Salii sul patibolo, il boia mi legò sulla pianchia fatale, la mezzaluna cadde e sentii che la testa mi si separava dal corpo.

«Mi svegliai in preda all'angoscia e mi accorsi che il sopporto del baldacchino mi era caduto sul collo. Questa sensazione era stata il punto di partenza del sogno».

Perchè Maury non sognò di essere, ad esempio, strangolato da un malfattore? Senza dubbio perchè il giorno stesso o poco prima, aveva ricordato i tempi della Rivoluzione o letto un libro che ne narrava le scene sanguinose.

Un suono che impressiona il nostro orecchio può pure originare un sogno complicato, nel quale il suono ha una parte preponderante. Taine racconta che nel 1813 il marchese della Valette, imprigionato e condannato a morte fece questo sogno:

«Una notte dormivo e la campana del Palais che suonava mezzanotte mi svegliò. Sentii aprire il cancello per il cambio delle sentinelle, ma mi riaddormentai subito. Feci un sogno. Mi trovavo nella via Sant'Onorato. Ovunque una lugubre oscurità e la più completa solitudine. Ad un tratto si udì un sordo rumore e al fondo della strada apparve un gruppo a cavallo. Gli uomini e gli animali erano senza pelle. Le torcie illuminavano i loro volti sanguinolenti; le loro bocche si aprivano fino agli orecchi e brani di pelle pendevano dalle loro gote ributtanti. I cavalli trascinavano gli zoccoli. Alle finestre apparivano figure di donne affrante e gementi. Ero solo nella strada, agghiacciato dal terrore. La spaventosa fila di cavalieri passò. Sfilò per cinque ore. Questa terrorizzante visione non durò che due o tre minuti. Subito mi svegliai al rumore del cancello che si richiudeva».

E' inutile narrare altri fatti, a dimostrazione che ogni più insignificante fenomeno può provocare sogni strani o incubi.

Ciò di più. Finora abbiamo visto il sogno seguire la veglia e continuare l'attività cerebrale del giorno. Può accadere anche il contrario. Avviene talvolta che, da svegli, l'uomo continui il sogno interrotto. Gli oggetti, gli esseri, le situazioni si presentano in questi sogni con tale forza e realtà che se il dormiente si sveglia ad un tratto, si abbandona ad atti talvolta criminali, provocati dalla situazione impostasi in sogno. I libri di medicina legale registrano gran numero di tali fatti veramente drammatici che hanno avuto il loro epilogo in Corte d'Assise.

In sogno, un operaio crede di lottare contro un lupo e uccide con una coltellata un suo compagno che gli dorme accanto. Un giovane è svegliato da un incubo a metà della notte. Afferra il fucile e uccide con due colpi suo padre nel momento in cui questi, attirato dal rumore, apre la porta.

Un fatto impressionante

Il dottor Macnish racconta un fatto impressionante:

«Un artigiano, Bernardo Schidmaizig, si svegliò nella notte da un terribile incubo, e accorse presso di sè un fantasma. Il terrore e l'oscurità gli impedivano di distinguere le cose circostanti. Con mano tremante egli gridò due volte «Chi va là?». Non ebbe risposta e immaginò che l'apparizione gli si avvicinasse. Il alzò d'un balzo e afferrata un'ascia attaccò lo spettro. Schidmaizig non ebbe il tempo di riflettere. Qualche secondo passò ed egli udì un profondo sospiro. Ritornò in sè e capì di aver colpito a morte la moglie che dormiva nella stessa camera. Il poveretto fu giudicato e assolto».

Il cervello addormentato continua il suo lavoro, come tutti gli altri organi per i quali non c'è sosta nè col sonno nè con la veglia. Le sensazioni sono analoghe nell'uno e nell'altro stato. Anche Carlisle lo ha affermato con profonda convinzione. L'unica differenza — e a dir vero sostanziale — si è che la volontà interviene durante la veglia, mentre è assente nel sonno.

Quando si dorme il cervello è incapace di controllare, di valutare le impressioni che i sensi gli trasmettono; di giudicare le immagini o i ricordi risvegliati dall'incubo. Il passato si confonde con il presente, esseri e cose assumono aspetti fantastici. Nessuna più potente descrizione del sogno che quella fatta da Shakespeare quando ci mostra la regina Mab sul suo carro volante:

«La regina dei sogni, Mab, viene piccola e leggera, sul suo carro trainato da minuscoli atomi ed entra su per il naso degli uomini durante il sonno. Le ruote del carro sono fodarate di velluto, gli sportelli fatti con ali di libellula, le stanghe di filo di ragno. I finimenti di raggi di luna, la frusta è l'antenna d'un grillo, il postiglione, un moscerino vestito di grigio. Il carro è un cesto di nocciola lavorato dallo scoiattolo o dal vecchio verme incaricato da secoli di fare le carrozze delle fate. Entrando nel naso di un cortigiano esso gli fa sognare un posto a cui ambisce. Posandosi sul collo di un soldato gli fa vedere nemici da uccidere, assalti, imboscate, colpi di spada a bevute all'osteria. Allora, Mab batte il tamburo al suo orecchio. Egli si sveglia di soprassalto, manda un grido e si riaddormenta...».

Angelo Nizza

Collegamento

La stazione radiofonica tedesca di un campo d'aviazione prossimo alla Manica. Attraverso la stazione il volo dei bombardieri sul cielo inglese viene seguito minuto per minuto, trasmettendo ordini e ricevendo i rapporti dei capi squadriglia

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Horio Sima fra le Camicie Verdi

Horio Sima, capo della Camicie Verdi romene, mentre passa in rivista uno schieramento di legionari a Bucarest

Il dilagare dell'attacco aereo

Venticinque città inglesi bombardate nella notte

Sedici allarmi a Londra in ventiquattro ore - Impressionante bilancio dei danni subiti dalle industrie britanniche

Stoccolma, lunedì sera.

Il «fine di settimana» londinese — secondo quanto viene qui comunicato dalla Capitale inglese — ha avuto quale caratteristica un allargarsi dell'attacco germanico alle coste del sud, a Londra, agli altri maggiori centri portuari e industriali.

Sedici allarmi

Per quanto riguarda la Capitale basterebbe un comunicato della radio inglese per rendere perfettamente l'idea di quanto vi sia succedendo. Stamane, infatti, l'annunciatore di Radio Londra ha affermato che da ieri — domenica — mattina le sirene hanno dato per ben sedici volte il segnale di allarme.

Ciò rappresenterebbe, quindi una media di un allarme ogni ora e mezza, il che vuol dire un pressochè continuo stare nei ricoveri per quella immensa folla disorganizzata che è ormai la popolazione londinese.

Nel comunicato dei Ministeri dell'Aria e della Sicurezza metropolitana, diffuso stamane dalla Agenzia Reuter, è detto che anche la scorsa notte l'aviazione tedesca ha effettuato incursioni ad ondate successive, avendo, ancora una volta, per obiettivo principale la regione londinese.

Il comunicato parla di «danni causati in diversi punti a case ed edifici industriali». Esso aggiunge che alcune città dell'Inghilterra sud orientale, e di altre parti del paese sono pure state attaccate.

Una informazione dell'Agenzia Reuter esile medesima operazioni, si astiene dal menzionare il fatto che gli attacchi tedeschi hanno, deliberatamente obiettivi importanti dal punto di vista militare, e si limita a parlare di «distruzioni registrate nel nord-ovest».

Nella notte

Attraverso altre notizie si ha da Londra conferma che durante la notte scorsa si sono ripetuti molto intense le incursioni degli aviatori germanici, tanto nelle regioni meridionali dell'isola quanto sulla capitale, con efficaci bombardamenti.

La prima incursione, incominciata al calar delle tenebre, si è protratta per lungo tempo. I fasci di luce dei riflettori cercavano attivamente gli apparecchi nemici nel cielo nuvoloso, riuscendo con difficoltà a per brevi istanti a individuarne qualcuno, mentre velocissimamente passava da una parola all'altra. Le batterie antiaeree sono state in azione durante tutta la notte, particolarmente nei distretti occidentali della città. Numerose bombe ad alto esplosivo hanno demolito molti obiettivi, tanto a Londra quanto nelle regioni meridionali.

Informazioni che originano da fonte americana e che sono qui ampiamente riportate riferiscono che gli aeroplani da bombardamento germanici hanno poco dopo mezzanotte rinnovato i loro attacchi su Londra, lanciando una vera pioggia di bombe dirompenti ed incendiarie che hanno sconvolto le vie della capitale. Gli aeroplani germanici sono giunti sulla città da diverse direzioni, sfidando la densa cortina di fuoco costituita dai proiettili delle artiglierie contro-aeree, apparendo improvvisamente da un denso strato di nubi basse.

Il bombardamento, effettuato da piccoli gruppi successivi di bombardieri è durato più ore ed ha costretto i londinesi a rifugiarsi nei sotterranei ed a rimanervi fino all'alba.

Dopo aver abbandonato il cielo di Londra, i bombardieri germanici si sono diretti verso l'interno dell'isola e hanno continuato la loro opera distruttiva su altri venticinque città e paesi britannici causando danni ingentissimi.

Un bilancio

Quali sono i risultati di questa campagna di guerra aerea?

Da fonte tedesca e precisamente dallo stesso D. N. B. si apprende che dopo il 15 agosto l'aviazione tedesca ha lanciato su obiettivi militari dell'Inghilterra ventitre milioni di chilogrammi di bombe di tutti i calibri.

Nelle ultime sei settimane di più intense guerra aerea sono stati compiuti sui più importanti porti di tutte le coste inglesi circa duecento attacchi aerei, con lancio di otto milioni di chilogrammi di esplosivi.

Nello stesso periodo di tempo sono stati compiuti settecento attacchi aerei su campi di aviazione ed impianti industriali dell'Inghilterra meridionale e centrale. Londra compresa, con lancio di circa quindici milioni di chilogrammi di bombe.

Seimila impianti industriali, fra cui 1400 nella sola Londra, sono stati danneggiati o distrutti. Il 20 per cento delle officine del gas e delle centrali elettriche delle grandi città inglesi sono state o distrutte o rese inutilizzabili per dei mesi.

I più importanti nodi ferroviari e centinaia di chilometri di binari sono stati resi inutilizzabili per il trasporto di persone e di merci.

Nella sola Londra sono state distrutte quattro stazioni ferroviarie principali e tre importanti linee della Metropolitana.

Gli incendi provocati nei magazzini di viveri e nei depositi di cereali nei porti inglesi hanno causato danni per circa un miliardo e mezzo di marchi, pari a oltre 10 miliardi di lire.

Questo è il bilancio — conclude l'agenzia — di sei settimane della campagna di distruzione intrapresa dall'aviazione germanica contro l'economia di guerra inglese.

Fino a qual punto questa azione sia riuscita a disorganizzare la vita inglese è visibile dalle disposizioni che quei dirigenti sono stati costretti a prendere. Le autorità postali britanniche hanno, ad esempio, fatto appello alla popolazione perchè sia fatto uso soltanto in casi urgenti del telefono e del telegrafo, allo scopo di non ostacolare il lavoro in certi punti seriamente danneggiati.

Il Ministro britannico per la produzione aeronautica, lord Beaverbrook, ha pubblicato un nuovo messaggio agli operai inglesi, segnalando che le riserve di materiale aeronautico stanno esaurendosi rapidamente, mentre urge la necessità d'intensificare la produzione.

Si legge tuttavia nei giornali che gli operai, malgrado lo stimolo in questione, all'atto degli allarmi sospendono il lavoro, ricoverandosi nei rifugi.

«Non si può continuare in tal modo, mentre si rende necessario di lavorare anche durante gli allarmi aerei — ha detto il messaggio — poichè molto presto la Gran Bretagna potrà trovarsi a fronte della più ardua prova».

Echi finanziari

Un'altra notizia caratteristica circa il crescente nervosismo negli ambienti governativi inglesi, informa che la Banca d'Inghilterra ha avuto l'incarico di erigere ufficialmente il trasferimento dei suoi depositi di oro al Canadà. In conseguenza i clienti privati della Banca sono stati invitati con apposito circolare a consentire al trasporto dei loro averi in oro a Montreal. Si considera quindi necessariamente il trasporto di quest'oro in America, dal momento che la Banca d'Inghilterra chiede ai suoi clienti un rimborso a «forfait» delle spese di trasporto e di assicurazione nella misura del sei per cento «soltanto», sul valore dell'oro.

Il movimento a ritroso che si è verificato nella sottoscrizione del prestito di guerra inglese ha preso in questi ultimi giorni, come si commenta da Londra, delle forme particolarmente vaste. Mentre le sottoscrizioni settimanali fino ancora a pochi mesi fa ammontavano a circa dieci milioni di sterline dall'inizio della misure di ritorsione e di rappresaglia adottate dai tedeschi esse si sono ridotte esattamente alla metà dell'importo.

Secondo i recentissimi comunicati, i piccoli e medi capitalisti, si astengono quasi completamente dal sottoscrivere al prestito. Le sottoscrizioni vengono effettuate in prima luogo dalle grandi banche e dalle società di assicurazione, sulle quali il Tesoro esercita una certa pressione.

Il Governo inglese, dall'inizio della grande offensiva aerea tedesca, si vede costretto — secondo quanto si dichiara nei circoli economici londinesi — ad impedire e trattenere il tracollo nei corsi del prestito di guerra, presso la borsa londinese, intervenendo attivamente. Negli uffici del tesoro e nei circoli finanziari privati londinesi ci si rompe la testa per quanto riguarda il corso di questo sviluppo del deficit ebdomadario, il quale deficit ammonta ora a circa trenta milioni di sterline e che dovrebbe venire coperto da prestiti, senza di che non si potrebbero certamente impedire dei fenomeni di inflazione.

Sànscrito e pàncrito

Non abbiamo la pretesa di scoprire un nuovo pianeta con l'affermare che la lingua parlata e quella scritta costituiscono un geloso patrimonio dei popoli, specialmente quando le due combaciano. E' una verità essenziale che ci limitiamo a ricordare. I Cinesi che furono feroci custodi della loro lingua, ebbero il torto di non considerare il popolo che si dilatta a sambiarla, ed oggi la massa non capisce una parola di quanto i letterati scrivano per essa. Gli Indiani curarono gelosamente la perfezione dello stile ed ebbero il sànscrito, lingua dei dotti, dei santi e degli esteti, invariabile nelle sue leggi e nei suoi termini. Essa era vietata alle donne, nostrette perciò al pàncrito, lingua disordinata, senza leggi, di estetica occasionale e senza classici.

Ora, in un settimanale di novelle, c'è avvenuto d'incontrare quanto segue: «Era un sentimentale, Francesco, ma un sentimentale profondo, accorato, sanguigno, di quelli cui piace mangiare, bere e ogni altra cosa, e che sentono la vita scorrere ad ora ad ora. Un uomo cosiffatto, come non doveva accendersi di una donna cosiffatta? Voglio dire di una donnina tendetta come un passero, dalla chioma giallo-rossa sempre scomposta e abbarruffata, le narici sempre mobili e palpitanti, gli occhi canerini, mai afferrabili, lividi, fra il baio delle orbite, e pur pieni pieni di spazio?». Nello stesso racconto che s'intitola, con ragione, «Ah, povero Francesco!», si incontrano le «carni forsai», sappiamo che «la fame è la corda grave della viola dell'amore», ci si vuol far credere che «la sterna, quand'è farita, vibra le ali che par felice» e troviamo «un'ombra dell'intruso» che «gli piombò d'innanzi, inaspettata, al che parve ne tremasse l'impiantito», cosa che succede, al massimo, per l'ombra di una bomba. E poi: «Non vuol dire dunque tenerlo per il piccibèo questo bel mondo». E ancora, in altro racconto: «Il tenente Ruzzi bevve l'amarena. Anche la ragazza si alzò». Padronissima la signorina di alzarsi ma, con la vecchia logica, l'attenta prima deve far alzare il tenente.

Con tutta evidenza, questo settimanale di novelle è scritto in pàncrito, e siccome è destinato soprattutto alle donne, ci displace che una vecchia ingiustizia relichi ai pretraggia tuttora in paesi romanzi.

Antonucci

Reduci dalle colonie marine

Il passaggio a Genova di 900 figli di italiani all'estero

Genova, lunedì sera.

Provenienti dalle colonie marine di Riccione, Cattolica e Tirrenia, sono giunti stamane con treni speciali circa 900 figli di italiani all'estero con una quarantina di accompagnatori diretti in Turchia, Grecia e Bulgaria. I piccoli ospiti, durante la breve permanenza nella nostra città, sono stati assistiti e vettovagliati dal locale Ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero. Erano alla stazione il Federale, un rappresentante del Ministero degli Esteri giunto da Roma e numerosi funzionari dell'Ispettorato di frontiera con a capo l'ispettore comm. Oliveri.

Al momento di ripartire i piccoli coloni hanno inneggiato al Duce per aver loro permesso di trascorrere un lungo periodo di riposo nelle meravigliose colonie marine della Patria fascista.

Il Ministro tedesco Rust in visita a Firenze

Firenze, lunedì sera.

Il Ministro del Reich per le Scienze e l'Istruzione e l'Educazione Popolare, Bernardo Rust, ha iniziato la sua giornata fiorentina con il rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e per la guerra, associando così nel rito tutti coloro che con l'olocausto della vita segnarono tappe vittoriose della grande Italia fascista.

Il Ministro, unitamente all'Eccellenza Bottai, è arrivato alla cripta di Santa Croce ove si trovava a riceverlo il Prefetto, il vice-Federale reggente con i componenti il Direttorio, il Presidente delle Organizzazioni Naziste di Firenze, il Console Generale di Germania a Genova, il Provveditore agli Studi, il Rettore Magnifico dell'Università e altre personalità. All'ingresso della cripta hanno reso gli onori reparti della GIL con banda che ha suonato gli inni nazionali italiani e germanici.

Il Ministro Rust e il Ministro Bottai sono passati dinnanzi alle lapidi che ricordano i Caduti dell'A.O., della Spagna, gli aviatori della «Disperata» caduti in A. O. e il gagliardetto che il conte Galeazzo Ciano, comandante della «Disperata», fece sventolare sul cielo d'Etiopia e sono sfilati in mezzo alle sacre che racchiudono le spoglie dei Caduti della Rivoluzione, soffermandosi dinnanzi all'altare dove si trovava il glorioso gagliardetto del Fascio fiorentino, scortato dagli alfieri federali e si sono irrigiditi sull'attenti, sostando nel saluto alcuni istanti. Il Ministro Rust ha deposto una grande corona con bacche dorate e il nastro con la svastica e la scritta «Il Ministro del Reich per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione popolare agli Eroi caduti per la Rivoluzione Fascista».

E' passato poi al famedio dei Caduti in guerra, ove ha sostato in raccoglimento ed ha deposto un'altra corona. Ha visitato poi il magnifico chiostro di Santa Croce ed è risalito in automobile, fatto segno alle manifestazioni della folla.

Il ringraziamento del Principe di Piemonte al Governatore dell'Egeo

Roma, lunedì sera.

L'«Agenzia le Colonie» riceve da Rodi che per il genetliaco del Principe Umberto di Savoia il Governatore delle isole italiane dell'Egeo, Quadrumviro De Vecchi, aveva inviato un messaggio di fervido augurio a nome delle Forze Armate e delle popolazioni.

Il Principe di Piemonte ha così risposto:

«Eccellenza De Vecchi di Val Cismon - Governatore Egeo-Rodi. - Ringrazio vivamente R. Forze Armate e popolazioni Isole Egeo per gli auguri tanto graditi e invio a Voi con animo grato mio cordiale saluto. Affezionatissimo: UMBERTO DI SAVOIA».

L'autarchia nelle riassicurazioni

Roma, lunedì sera.

L'«Agenzia Economica Finanziaria» annuncia che per attuare la totale autarchia nelle riassicurazioni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, le Assicurazioni Generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà e le altre maggiori Compagnie di assicurazioni italiane hanno deciso la costituzione di un Ente di assicurazione con il capitale di 300 milioni di lire.

Grave caduta

CASALE. — Precipitando da una scala da un carro l'agricoltore Antonio Digiacomo da Mirabello, riportò la frattura della gamba destra e gravi lesioni alla colonna vertebrale, per cui i medici hanno riservata la prognosi.

743

La novella di "Stampa Sera,,

Tre croci

« Dite — fece Luigi Stimson — di mettere questo sopra e questo sotto ». Egli scelse un grosso lapis azzurro dalla scrivania e segnò così le bozze del catalogo. « E non mi piace questa vostra espressione « ai nostri distinti clienti ». I clienti, di chiunque siano, sono sempre distinti. Capite che voglio dire? », Il direttore delle vendite, Stefano Bronx, trasse un profondo sospiro. « Scusate — disse — queste modifiche vi sembrano realmente necessarie? Importeranno un'altra perdita di tempo. Bisognerà far tirare un'altra bozza e ne avete già viste tre... ». « Dobbiamo fare le cose bene, Bronx, se vogliamo farci notare. Vi pare che per me sia un disturbo piccolo rinnovare il vecchio catalogo? Ho speso la maggior parte dell'ultima settimana a riscrivere la vostra copia. Ora se corrette in tipografia con la bozza e spiegate bene quel che voglio, potranno fare le dovute correzioni e cominciare a stampare le prime copie ». « Ma la tipografia sarà chiusa adesso. Sono già le 7 e mezza ». Stimson guardò l'orologio. « Sarà così. Ma potreste fare lo stesso un salto a casa di Holley ed avvertirlo lì. C'impiegherete mezz'ora con l'autobus », « Non sarebbe meglio domattina, signor Stimson? A dire il vero io più tardi avrei da fare ». « Il lavoro è lavoro — disse Stimson severamente — e deve sempre avere la precedenza su tutto, Bronx. Guardate me. Io sto qui certe volte fino a notte avanzata... Aspettate un momento. Date queste lettere alla signorina Darly e ditele che desidero le copie di nuovo ». « Devo allora andare questa sera? ». « Naturalmente ». Stimson prese un tagliacarte da un vassoio nella sua scrivania e si gingillò con esso fino a che Bronx lo lasciò. Poi accese una sigaretta, ascoltò un minuto il ticchettio della macchina da scrivere proveniente dall'ufficio accanto e si mise a pensare.

Luigi Stimson occupava molto del suo tempo a pensare, e gli piaceva far questo soprattutto nel suo ufficio, dopo le normali ore di lavoro, con l'accompagnamento dei rumori che indicavano che nella ditta l'attività fervova.

La sua momentanea soddisfazione scomparve. Perchè, a dispetto dei considerevoli sforzi che stava facendo, la ditta non fioriva.

Stimson pensava di aumentare il capitale se avesse potuto disporre di altri ventimila dollari.

«La vostra signora vi desidera al telefono », disse la signorina Darby affacciandosi sulla soglia. Egli disse bruscamente: « Datemi la comunicazione ». — « No, mia cara — egli rispose all'apparecchio. — Non posso muovermi da qui per il momento... Ho ricordato che cosa? O sì... Provvedo subito... Ciao ».

Stimson premè un bottone sul tavolo e cercò alcuni spiccioli nel suo taschino. « Oh, signorina Darly — esclamò — compereteme, per favore, un francobollo da 5 cents ».

Quando lei uscì cercò nelle altre tasche ed estrasse una busta contenente un modulo, un modulo di partecipazione ad un concorso a premio collegato con una gara di calcio. Guardò quel pezzo di carta con aria fortemente divertita, e ricordò che l'altra settimana qualcuno aveva vinto 5000 dollari. Ma come era potuto venire in mente a sua moglie d'importunarlo con una faccenda simile? C'erano da riempire una quantità di caselle, da annullare con delle cifre certi dati. Un affare davvero curioso.. Gli servì di guida un appunto che sua moglie gli aveva dato. Gli parve opportuno apportarvi delle varianti. Tanto nè lui nè lei si intendevano di calcio.

La mattina appresso Stimson disse, scorrendo le nuove bozze: « Ci siamo ». Prese il lapis e si stava preparando a scrivere qualcosa quando squillò il telefono. Egli afferrò il ricevitore e Bronx, uscendo, potè udire alcune frasi. « Santo cielo, non l'avrei mai creduto! E' straordinario. Abbiamo vinto il primo premio!... Sei proprio sicura?.... Cosa! Sarò a casa appena posso... Sì, fra poco ».

Per qualche minuto, deposto il ricevitore, Stimson restò a guardare, astratto, davanti a sè. « Il ragazzo della tipografia aspetta », gli ricordò Bronx, rientrando. « Cosa dite? Ah, sì, naturalmente... Va tutto bene — disse. — Non credo si debba modificare niente ». — « Io, scusate, avrei bisogno di uscire mezz'ora prima ». — « Sì. Potete andare. Tutti possono andare. Non cominciate l'inventario prima di giovedì. Ne riparleremo... ».

« Il principale — confidò pochi minuti dopo Bronx alla signorina Darly — non sembra più lui. Egli non ha più riveduto le bozze. Inoltre dice che possiamo andare tutti a casa... Deve aver vinto al concorso del gioco del calcio, col modulo che mi dite d'avergli imprestato ieri sera ».

Ma le deduzioni di Stefano Bronx erano inesatte. Per molto tempo, dopo che il personale fu uscito, Stimson rimase nel suo ufficio a pensare. Egli pensava come avrebbe potuto dare a sua moglie la notizia che lui aveva, di sua iniziativa, segnato nel modulo tre ...

Salgat

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

IL COMUNICATO GERMANICO

La brillante impresa di un piccolo sommergibile

Quattro vapori affondati in una sola crociera

BERLINO, lunedì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel corso di un'azione aggressiva contro la costa inglese un « mas » tedesco ha affondato un vapore mercantile armato nemico di 2000 tonnellate ed ha messo fuori combattimento un'unità di scorta.

L'arma aerea ha compiuto ieri voli di ricognizione armata, nel corso dei quali sono stati bombardati obbiettivi di importanza militare a Londra e in altre località dell'Inghilterra meridionale.

Nel corso della notte sono continuati con la massima intensità gli attacchi di ritorsione su Londra. Sono stati attaccati e colpiti con numerose da bombe di ogni calibro impianti portuali, « docks » ed altri obbiettivi di importanza bellica.

Nella notte sul 23 settembre aeroplani britannici hanno lanciato bombe sulla Germania settentrionale, distruggendo diverse case rurali. Apparecchi nemici isolati sono arrivati sino a Berlino, senza però causare danni alla città.

Non risultano abbattuti apparecchi nemici. Un nostro apparecchio è mancante.

La squadriglia da caccia del maggiore Moelders ha raggiunto la 56ª vittoria aerea.

Ai successi dell'arma sottomarina riportati nel bollettino del 21 settembre ha partecipato anche un piccolo sommergibile al comando del capitano di vascello Lueth, che ha affondato quattro vapori mercantili nemici stazzanti complessivamente 25.000 tonnellate.

Unità giapponesi sono penetrate stamane nell'Indocina settentrionale

Il movimento deciso in un accordo firmato ieri sera fra i Governi nipponico e francese

Tokio, lunedì sera.

I Dipartimenti della Marina e dell'Esercito presso il Gran Quartiere Generale Imperiale pubblicano il seguente comunicato:

« Fra le autorità militari giapponesi e indocinesi hanno avuto luogo fin dal principio del mese di settembre, nel territorio dell'Indocina, conversazioni su questioni di carattere militare che si sono svolte nel quadro dei negoziati avvenuti fra il Governo giapponese e il Governo francese.

« Il 22 settembre alle ore 16,30 (ora giapponese) è stato firmato un accordo in base al quale unità dell'Esercito e della Marina giapponesi hanno iniziato, stamane 23 settembre, l'avanzata pacifica nella parte settentrionale dell'Indocina francese ».

In qualche località sono avvenuti degli scontri, ma c'è da aspettarsi, a quanto afferma, concludendo, il comunicato, che l'avanzata potrà svolgersi senza grandi difficoltà.

(Stefani)

L'italiano e il tedesco obbligatori nei ginnasi romeni

Bucarest, lunedì sera.

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha deciso che le lingue tedesca e italiana siano introdotte quali lingue obbligatorie di studio nelle scuole romene, a partire dalla quarta classe ginnasiale. Gli allievi hanno facoltà di scegliere una delle due lingue, il cui studio rimarrà obbligatorio per tutta la durata del corso.

Il pane, la carne, il riso e altri generi razionati in Francia da oggi

Il sequestro dei beni della famiglia Rothschild

Ginevra, lunedì sera.

Si apprende da Vichy che, a partire da oggi, sono razionati in Francia il pane, la carne, i grassi, lo zucchero, il sapone, il caffè, il riso ed il formaggio. I giornali chiariscono che la misura è stata resa necessaria prima di tutto dall'effetto del blocco britannico e in secondo luogo per il cattivo andamento del raccolto nei territori non occupati, dove i contadini hanno proceduto con ritardo alla mietitura.

Il *Journal Officiel* del governo di Vichy pubblica un'ordinanza del Presidente del Tribunale di Commercio di Gap, nel Dipartimento delle Hautes-Alpes, che nomina un amministratore giudiziario del patrimonio di Maurice Rothschild. Questo membro della ben nota famiglia di banchieri ebrei era fuggito negli Stati Uniti dopo il crollo della Francia. Il 6 settembre i membri della famiglia Rothschild erano stati privati della cittadinanza francese. In conformità della legge del 22 luglio 1940, i beni sequestrati in questo circostanze vengono liquidati e il ricavo va a beneficio del fondo nazionale di assistenza.

Secondo quanto ritengono i circoli bene informati di Vichy, le accuse contro Daladier e Gamelin vanno estendendosi, anzitutto nei riguardi della mancanza di preparazione della guerra, prima e dopo lo scoppio della stessa.

(D. N. B.).

Gli "Stukas,, su Londra

Le figurazione, dovuta alla matita di un disegnatore tedesco, illustra un attacco degli « Stukas » alle fabbriche di armamenti inglesi sul Tamigi, nella periferia di Londra. Protetti dai caccia, gli « Stukas » si gettano in picchiata sull'obbiettivo e sganciano le poderose bombe, provocando vasti incendi. *(Foto R. P. Berlino)*

IL BIMBO RAPITO

Come fu salvato il piccolo De Tristan

La scoperta di due cacciatori — Chi è il rapitore — Si cercano eventuali complici

S. Francisco, lunedì matt.

Il figlio della contessa Mark De Tristan, di cui era stato annunciato il rapimento, è stato ritrovato sano e salvo. La famiglia è stata informata che due cacciatori di cervi hanno trovato il bambino ed hanno consegnato uno dei rapitori alla polizia. Il bambino è stato trovato dentro un'automobile ferma in un bosco.

A malgrado del desiderio espresso dal conte De Tristan di non intraciare con ricerche la possibilità di ricattare il piccolo Marco, mettendosi direttamente in contatto con gli sconosciuti che l'hanno rapito, la polizia sta compiendo attive indagini per scoprire gli autori di questo nuovo atto di brigantaggio che ha tanto vivamente impressionato l'opinione pubblica americana.

Ulteriori notizie recano che il piccolo De Tristan è stato trovato da due taglialegna che erano a caccia in un bosco nella zona di Placerville. I due avevano osservato la macchina ferma su un sentiero solitario fra i boschi. A bordo di essa si trovavano un uomo e un bambino di qualche anno.

I taglialegna interpellarono l'individuo per sapere che facesse in quel luogo, ma questi, per tutta risposta, estrasse una rivoltella. I due uomini furono con un balzo sul malfattore e dopo aspra lotta lo ridussero all'impotenza, legandolo saldamente. In tali condizioni, l'individuo confessò di essere il rapitore del piccolo De Tristan e venne trasportato nella fattoria più prossima dove si attese l'arrivo della polizia.

Dei medici che hanno visitato il piccolo Marco hanno dichiarato che il bimbo non ha affatto sofferto nella drammatica avventura.

All'ultimo momento si apprende che il rapitore è stato identificato. L'autore dell'impresa brigantesca è un ebreo, tale Wilhelm Jacob Muhlbroecoich, introdotosi negli Stati Uniti da Vancouver (Canadà).

Si apprende intanto da Riverpine che il piccolo De Tristan è affidato temporaneamente alle cure della famiglia Breitenbach in attesa che venga dagli agenti federali restituito ai parenti. La casa del commerciante Breitenbach si trova a Riverpine, località a circa sei miglia da quella in cui venne scovato il rapitore. A breve distanza, al termine di una straducola di campagna, è stata rinvenuta una automobile rubata, della quale il Jacob si era servito per fuggire col bambino. Non è stato ancora accertato se il rapitore ebbe uno o più complici. L'arrestato dimostra circa quarant'anni di età ed è vestito piuttosto dimessamente.

Generale americano perito in una sciagura aviatoria

New York, lunedì matt.

Si apprende dai giornali che il generale Honeycutt è perito in una sciagura aviatoria accaduta nella Georgia. Nel medesimo incidente di volo sono pure deceduti due ufficiali d'aviazione.

IL PATRIMONIO OVINO

Ferma promessa al Duce dei pastori abruzzesi

Roma, lunedì sera.

Al Duce è pervenuto da Aquila il seguente telegramma:

« Gli armentari abruzzesi, militi dell'economia rurale al servizio della Patria fascista, si sono riuniti a convegno per esaminare i problemi della pastorizia. La progressiva contrazione del suolo pascolativo conseguente alla bonifica dell'Agro romano ed alla trasformazione fondiaria del Tavoliere di Puglia, da Voi restituiti alla fertilità ed alla vita, rende indifferibile il processo di riassorbimento delle greggi transumanti nell'ambito territoriale dell'Abruzzo montano. Gli armentari hanno espresso il fermo proposito di superare, nel Vostro nome, ogni difficoltà e di aumentare il patrimonio ovino per un più cospicuo apporto all'autarchia del Paese da Voi propugnata come condizione inderoga bile di vittoria. - Prefetto Presidente Consiglio Corporazioni: Cortese ».

Dichiarazioni alla Radio del Ministro Teruzzi sul suo viaggio in Germania

Roma, lunedì sera.

Oggi, alle ore 20,35, le stazioni dell'Ente trasmetteranno alcune dichiarazioni del Ministro dell'Africa Italiana, Attilio Teruzzi, sul suo recente viaggio in Germania.

Il gesto di una signora

Morendo nomina erede il Duce di tutta la sua sostanza

Roma, lunedì sera.

La signora Gabriella Montefortana vedova Vicario, deceduta recentemente in Roma, ha nominato il Duce erede del suo patrimonio del valore complessivo di circa settantamila lire.

Il Duce, nell'accettare detta eredità, si è compiaciuto disporre che l'importo di essa, detratte le spese necessarie per la realizzazione dell'asse ereditario, venga devoluto all'Ente Assistenziale di Roma.

La risposta di Graziani al saluto di Bengasi

Roma, lunedì sera.

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Bengasi che il Prefetto della Provincia, che ci è reso interprete del giubilo della cittadinanza per la vittoriosa azione delle nostre truppe, il Maresciallo Graziani ha così risposto:

« Eccellenza Vellani, Prefetto Bengasi. — I sentimenti della popolazione bengasina mi giungono particolarmente graditi. Ringrazio di cuore a nome delle valorose truppe metropolitane e libiche, tutte protese con spirito eroico alle fortune della Patria. — Graziani ».

Un incendio

CASALE. — Cinquantamila lire di danni causò un violento incendio scoppiato improvvisamente nella cascina dell'agricoltore Giovanni Canetta, da Mancalvo. Diecimila lire di danni causò un altro incendio scoppiato nel rustico del podere di tale Isidoro Acato.

Custode di cinema malmenato e preso a pugni da un gruppo di giovinastri

Milano, lunedì sera.

Un gruppo di giovinastri entrato in un cinematografo di via Meda, durante la proiezione della pellicola, si dava a disturbare la rappresentazione facendo gazzarra, lanciando frizzi e motteggi e suscitando le proteste del pubblico. A farli smettere intervenne l'inserviente, Giuseppe Balla, di 23 anni, redarguendo gli schiamazzatori ed ingiungendo loro di finirla o di lasciare il locale. Invece di ottenere l'effetto voluto, il suo intervento non fece che aizzare i giovanotti, i quali, circondatolo, lo presero a pugni. Un colpo datogli in faccia gli ha prodotto la rottura di due denti e lesioni e contusioni che un medico ha giudicato guaribili in dodici giorni. Della scenata veniva intanto informata la P. S., la quale è riuscita a identificare i giovanotti e a stabilire, — anche per ammissione di parecchie persone che si trovavano presenti — come i più violenti fossero stati certi Luciano Guerrini di Giuseppe e Bruno Gatti, i quali sono stati arrestati e inviati al cellulare.

Voleva un soprabito

Tenta di vendere un « tandem » rubato

Milano, lunedì sera.

Tale Pietro Barzetti di Angelo, abitante a Corsico, vestito con una certa eleganza e l'occhiello dell'abito adorno di un fiore, si presentava qualche sera fa alla signora Luisa Ghezzi a Trezzano sul Naviglio, dicendosi incaricato dal genero di lei, Angelo Colombini, di ritirare un tandem del figlio Ercole richiamato alle armi, per servirsene l'indomani per una gita. La Ghezzi credette e consegnò il velocipede. Partito però il Barzetti, essa venne colta dal sospetto di essere stata ingannata e corse dal genero, il quale negò di avere dato l'incarico. Informati della faccenda, i carabinieri ricercarono il Barzetti e lo interrogarono. Egli ha confessato di avere usato il sotterfugio ed ha aggiunto che intendeva vendere il tandem per potersi acquistare, con il ricavato, un soprabito da lui notato nella vetrina di un negozio di Porta Ticinese. Aveva però offerta la macchina a parecchie persone che si erano rifiutate di acquistarla, sospettandone l'illecita provenienza. E' stato tratto in arresto e denunciato per truffa.

Gravemente ferita per un investimento ciclistico

Milano, lunedì sera.

Ieri sera, verso le 22, all'angolo di corso Sempione con via Canova, un ciclista rimasto sconosciuto ha investito la casalinga Carolina Carassolli fu Antonio, di 53 anni, abitante in via Canonica 4, gettandola violentemente a terra. La poveretta, mentre il ciclista senza fermarsi si dava a precipitosa fuga, veniva soccorsa da un conoscente e accompagnata all'Ospedale del Perdono, dove veniva ricoverata con la frattura del l'omero destro. Le sue condizioni stamane, erano sempre gravi.

Grave caduta

VARAZZE. — Per una accidentale caduta la casalinga Caterina Chiesa, di Cogoleto, ha riportato la frattura del femore destro, per cui è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

BORSE

TORINO, 21 settembre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Rend. 3,5%	76 50	76 50	Beni	102 —	101 95
Id. I. p.	75 20	75 40	Marelli	138 375	131 50
Red. 3,5%	74 15	74 75	Fiat	895 —	900 50
Id. I. p.	74 85	75 —	Isotta (r.)	131 50	125 —
Rend. 5%	94 10	94 70	Savigl.	217 50	222 —
Id. I. p.	94 40	94 75	Nebiolo	280 —	280 —
Red. 5%	95 45	95 90	Bian	140 —	140 —
Id. I. p.	95 75	96 —	Cost.	119 50	120 —
B.T.N. 1941	100 85	100 90	Moncen.	250 —	257 —
Id. '43 I	95 875	95 90	Fiat Ver	218 —	220 —
Id. '43 II	95 375	95 50	Riva	228 —	227 25
Id. '44	98 20	98 30	Ansaldo	69 75	69 25
Id. '45	100 15	100 30	Westing.	298 50	298 50
Ver. 4%	483 —	484 —	Bergamas.	1075 —	1075 —
Id. 4% '38	478 —	482 —	Viscosa	533 —	533 50
Id. 5% '37	495 —	497 50	V. Lanzo	78 —	79 50
R. Parlio 4	488 50	497 —	Colonnese	359 —	359 —
Id. 5 1/2%	507 50	507 50	Piaggio	105 —	107 —
Migliar. 4	477 —	477 —	Perrero	279 —	279 —
Ferr. 3%	308 50	308 —	Gilliardini	138 50	138 50
Id 4,5%	468 50	468 50	Cir	248 —	250 —
Sfier 4 1/2	479 50	473 —	Wright	179 50	179 50
Id. Sez. 4	470 —	470 —	Bellaspr.	83 —	84 —
Istria 4,5%	476 25	479 —	M. Leone	245 —	245 —
Id 4 %	465 —	467 —	Anic	109 80	110 20
Stipel 6%	— —	— —	Ramiriano	80 25	81 —
Acq. Geo.	885 —	890 —	Montep.	349 —	356 —
Mediterr.	548 —	548 —	Talco-Gr.	419 —	418 —
Meridion.	1088 —	1088 —	Amiata	915 —	916 —
Nav. A. I.	546 —	552 —	Montecat.	204 50	206 50
Ter. Nord	135 50	135 50	Acque P.	427 —	429 —
Belgia	14 475	14 50	S. Rocch.	86 —	85 —
Sip	71 25	71 20	Fiorio	43 —	43 —
Terni	249 —	253 —	V. Dalco	69 25	69 —
C.G.E.	92 50	93 50	Beni St.	241 —	243 —
Valdarno	257 —	257 —	Ilva	231 —	226 —
Sfer. Ed.	367 —	365 50	Elettrorn.	263 —	262 —
Edison	277 75	277 50	Cart. Ital.	156 —	156 50
Unes	12 20	14 —	Burgo	443 —	451 —
Sta.	728 —	727 50	Ferro N.	113 —	118 —

BAMBI: Oriente 426; N. York 19.93.

MILANO, 22 settembre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Rend. 3%	94 07	94 35	Cisli	358 50	360 —
Id. I. p.	94 10	94 45	Elettro	445 —	448 —
Id. 3,5%	75 15	75 25	Edison	373 25	378 —
Id. I. p.	75 20	75 45	Id. priv.	348 —	348 —
Red. 5%	95 50	95 90	Breda fus.	398 —	394 —
Id. I. p.	96 10	96 10	Valdarno	295 —	297 —
Id. 5,5%	74 65	74 85	Piccardi	373 —	373 —
Id. I. p.	74 10	75 10	Saroia	86 —	88 50
Elet.	379 50	382 —	Gualdana	743 —	745 —
Centrale	1379 —	1377 —	Bastogi	301 —	301 —
Ass. Geo.	405 —	400 —	Sifil	1290 50	1293 50
Mediterr.	548 —	548 —	Elettr. p.	2170 —	2170 —
Meridion.	1087 —	1081 —	Id. priv.	2295 50	2301 50
Centr. Ven	465 —	473 —	Sme	102 —	101 50
Sadaliana	30 75	30 37	Cementiria	982 —	993 —
Cantieri	1370 —	1370 —	Sip	71 —	72 —
Fiat	900 —	900 —	Tirso	170 —	170 —
Telve	298 —	290 —	Vizzola	803 —	817 —
Gleno	1015 —	1015 —	Mont. fr.	264 —	267 —
Gn Angeli	1360 —	1360 —	Orobia	190 50	191 —
Cotonif.	588 50	588 —	Cementine	290 —	295 —
Linificio	725 —	718 —	Rom. El.	697 —	697 —
Lanzi	1185 —	1190 —	Terni	949 —	954 —
Snicopli	990 —	993 —	Ilva	13 50	13 70
Tosi	95 75	96 —	Marelli	250 —	221 25
Cotoni M.	360 —	363 —	Tecnomas.	198 25	120 50
Un. Man.	430 —	438 —	Tubi	740 —	745 —
Gavardo	683 —	675 —	Stet	736 50	741 —
Rossi	3340 —	3340 —	Distillerie	235 50	237 —
Turgidi	117 50	120 —	Rinascita	791 —	790 —
Piaso	106 75	109 —	Raff. L. Z.	915 —	923 —
Canonni	479 —	480 —	G. Zucch.	87 —	89 —
Bernasc.	101 —	102 —	Anic	138 —	142 50
Cristoforo	104 25	105 75	Italgas	34 35	34 47
Sicila	530 50	534 —	M. Lazio	396 —	397 —
Fiocchi	340 —	340 —	Gestgaso	662 —	662 —
Saffa	34 —	34 50	Petroli	17 —	17 25
Amiata	62 —	63 75	Aedes	508 50	510 —
Ilva	230 —	230 50	Immobil.	870 —	870 —
Metall. It.	413 50	411 —	Ind. Edil.	33 25	36 —
Ansaldo	609 —	605 —	Fondi It.	130 —	137 —
Monteoat.	200 75	204 —	Beni St.	238 —	236 50
Dalmine	190 —	194 50	La Milane.	73 50	72 —
Siala	302 —	307 —	Sviluppo	97 50	98 50
Breda	474 —	475 50	Silos	345 —	342 —
Bianchi	140 —	140 —	Saroni	35 —	35 —
Isotta Fr.	181 50	182 25	Burgo	446 50	450 50
Fiat	800 —	807 —	Rich. Gin.	785 —	785 —
Ruggiana	121 —	122 75	Cliga	72 75	70 50
Piaggio	223 —	225 —	Italcem.	805 50	807 50
Riunioriso	372 —	382 —	Finali It.	1775 —	1796 —
Fr. Tosi	419 —	414 —	Finali C.	705 —	700 —
Adriatica	905 50	900 —	Rumianca	80 50	81 —

GENOVA, 22 settembre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Fin. I. A.	488 —	490 —	Mulini	592 50	592 —
Trans	256 —	256 —	Silos	2945 —	2945 —
Cotonifici	200 —	201 —	Eridania	786 —	790 —
Offic. El.	151 50	155 —	Raffin. z.	921 —	915 —
Meridiemi.	88 50	90 —	Zuccheri	765 —	769 —
Semolerie	322 —	320 —			

TRIESTE, 22 settembre

TITOLI	Prezzi	Offerte	TITOLI	Prezzi	Offerte
Generali	626 —	630 —	Martinoli	122 —	125 —
Assic. It.	615 —	620 —	Tripcovic	476 —	476 —
Infortuni	1250 —	1265 —	Cantieri	138 —	135 —
Adriat. A	1870 —	1900 —	Ampelea	280 —	280 —
Id. B	1940 —	1955 —	Alluminio	231 —	233 —
Carnifer.	347 —	344 —			

TORINO, 23. — La settimana inizia con ritmo brillante accentuando le buone disposizioni precedenti. Il comparto dei Fondi Pubblici si dimostra il più attivo ed in esso, fra richieste prevalenti, il Redimibile 3,50 % si aggiudica altre punto di vantaggio. Nei Buoni del Tesoro progressi accentuati specie su quelli scadenza 1943-1949. Nei valori industriali calme le Viscosa, Fiat, Montecatini. Progressi notevoli invece sulle Finaldar, Ilva, Terni, Isotta, Monteponi, Burgo, Valli Lanzo, Acqua Potabile.

MILANO, 23. — Da oggi i prezzi per fine ottobre p. v. Anche questa prima riunione del nuovo mese borsistico ha pienamente confermato l'ottimo orientamento in corso. Di notevole da rilevare in primo luogo il primario assorbimento fatto dai titoli di Stato, fermissimi, particolarmente per i due Redimibili. Nei comparti azionari, maggiori scambi con notevoli progressi furono notati per la Liniflcio, Stampati, Bassani, Cascami Seta, Finaldar, Breda, Pignone, Bianchi e per le Isotta. Da oggi la Ovesticina paga un acconto dividendo in lire 3,60 per azione al netto.

La Carta della Scuola in atto

L'approvazione dei programmi per l'insegnamento religioso nella scuola

Roma, lunedì sera.

(G. C.) - La Congregazione del Consiglio ha deliberato i programmi per l'insegnamento religioso nelle scuole secondo il nuovo ordinamento della Carta della Scuola.

Una fucilata

COMO. — La sarta ventisettenne Amelia Bergamaschi, da Pigra, era salita sopra un albero per cogliere della frutta. Un conoscente della giovane, trovatosi a passare di lì a visto un fucile appoggiato momentaneamente da un cacciatore contro l'albero stesso, afferrò l'arma, la puntò scherzosamente contro la Bergamaschi e, ritenendola scarica, premette il grilletto. Ne partì una sventagliata di pallini che colpì la giovane al torace ed al viso. La disgraziata ne avrà per un mese e dovrà probabilmente perdere l'occhio sinistro.

Minatori infortunati

CASALE. — Per l'improvviso scoppio di gas in una cava di calcare, i minatori Ernesto Negri e Natale Bosco, riportarono gravi ustioni al viso, al torace ed alle braccia.

Cade da una scala

NOVI L. — Il guardiano Fiorenzo Morchio, di anni 51, nel verniciare un'ala della propria cascina, cadeva a terra da una scala e, privo e dovette essere trasportato all'ospedale per le sue ferite riportate.

Ladri notturni

NOVI L. — Ignoti ladri notturni, sono penetrati mediante scasso nell'abitazione dell'agricoltore Livio Notte, rubandogli con lire in denaro e numerosi effetti di biancheria per il valore di altre 500 lire.

La vendita del pane integrale s'inizierà il 1.o ottobre

ROMA, lunedì sera.

La vendita del pane integrale, da praticarsi, secondo le recenti disposizioni, con farina di grano all'85%, sarà iniziata in tutto il Regno non il 1.o ottobre prossimo.

Albergatori di Verbania gabbati da uno sconosciuto

Verbania, lunedì sera.

In uno di questi giorni, un individuo indossante una tuta da meccanico si è presentato in alcuni alberghi chiedendo il preventivo di spesa per il vitto e l'alloggio di una comitiva di venticinque operai svizzeri che avrebbero dovuto sostare in Verbania per tre giorni. Concordato il prezzo l'individuo si congedava presentandosi però nuovamente alcune ore dopo e questa volta per farsi dare del denaro in imprestito. Con questo sistema l'individuo riuscì a raggranellare oltre mille lire, mentre gli albergatori truffati, dopo aver atteso invano l'arrivo della fantomatica comitiva di operai svizzeri, denunciarono la cosa ai Carabinieri.

Le pronte indagini svolte dalla Benemerita portarono all'identificazione ed all'arresto del truffatore, che è certo Giacomo Caretti, di Giovanni, d'anni 34, nato in Svizzera ma originario di Aurano (valle Intrasca). Il Caretti, già condannato altra volta per truffa, è stato spedito in gattabuia.

Ciclista investito

ALESSANDRIA. — Mentre percorreva in bicicletta l'abitato di Casine, il trentenne Giuseppe Toselli, è rimasto investito da un'automobile, guidata dal ventiseienne Renato Cavigiolo, da Moglia (Savona), riportando lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Beve veleno

VALENZA. — Una soluzione topicida scambiata erroneamente per un purgante ingeriva ieri il contadino Carlo Savoretti, di 58 anni, da Pavone, riportando un principio di intossicazione intestinale per cui è in osservazione.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

CRONACA

Quattro persone ferite per cadute accidentali

La casalinga Maria Guarino, di 45 anni, abitante in via Bava 8, alle ore 23,30 di ieri sera era medicata al vecchio ospedale S. Giovanni per la frattura del braccio destro, giudicata guaribile in 30 giorni. La poveretta, nel pressi della propria abitazione, era caduta accidentalmente al suolo.

— Tale Rosa Ressia, in Giordano, fu Raimondo, di 48 anni, abitante in via Monginevro 25, alle ore 10 di ieri è stata ricoverata all'Ospedale Martini per la frattura della gamba sinistra, giudicata guaribile in giorni 40. La predetta, nel pulire le scale della propria abitazione, era pure caduta accidentalmente al suolo.

— Per la frattura della gamba sinistra, del pugnetto sinistro e ferite varie, guaribili in 60 giorni, è stato ricoverato all'ospedale Martini l'elettricista Giuseppe Monaco di Carlo, di anni 32, residente a Settimo Torinese. Costui, mentre era intento al lavoro in uno stabilimento di via Foligno, era caduto da una scala sulla quale era assito per riparare un serbatoio di nafta.

— Altra vittima di caduta accidentale è pure stato tale Armando Garavetti fu Mario, di 63 anni, abitante in via S. Agostino 20. L'incidente è avvenuto nella piazzetta del Corpus Domini. Il Garavetti ha dovuto essere ricoverato all'ospedale delle Molinette per la frattura della gamba destra, giudicata guaribile in sessanta giorni.

Partita a carte finita in pugilato

Ieri sera il ventenne Emilio Crespo in Filippo, abitante in via Verolengo 116 giocava alle carte in una trattoria di Largo Borgaro con un certo Maggio, non meglio identificato. Ad un certo punto però la partita si mutava in pugilato e il Crespo veniva colpito ad un occhio, guaribile in pochi giorni.

Dopo brevissima malattia cristianamente ieri è deceduto

Baldi Natale
d'anni 37

La Famiglia, costernata, ne dà la partecipazione. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10,30, partendo da via Fossata 7.

Mallo Selmani
il classico sostituto del caffè
La più antica industria italiana di Caffè-Malto
ESIGETE IL VERO CAFFÈ MALTO SETMANI
Soc. An. SETMANI & C. - MILANO

SAVOIARDA

ORIX — ASTI
Marchio Depos. Brevetto n. 379990
Diffidate da ogni imitazione. Esigete il marchio originale impresso su ogni bicicletta
« SAVOIARDA »
classica creazione della specializzata « CASA »
PRINA - ASTI
Rappresentante per Torino:
R. CAVAVINI — c. Orbassano 25.

ACQUA DI ROMA
antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare. — Deposito generale Ditta NAZZARENO POLSINELLI, via Maddalena 20, Roma. — Torino: Ingrosso Cesare Museo e C., via G. Biancamano 5. Dettaglio Prof. Barbero, v. Garibaldi 18, Dory, via Roma 20, Novara: Prof. Sigismondo, corso Umberto. 923

Vestitevi bene ed a BUON MERCATO acquistando a RATE presso la S. A. Domenico SERRA Piazza Bodoni 3 TELEFONO 46-418

Non è un segreto
Per molti è semplicemente cosa ignorata, ma basta una modesta richiesta di informazioni per sapere quello che non è ormai più un segreto: che l'Italia, dopo moltissimi anni di onerosi pagamenti all'estero per acquisti di tabacco, è attualmente in possesso di una fiorente tabacchicoltura nazionale che le permette di costituire la base indipendente di una grande industria molto apprezzata anche all'estero. Il sa infatti che il sigaro « toscano » e la sigaretta « macedonia » hanno una rinomanza mondiale da lunghi anni. Oggi il sigaretto *Roma* e la sigaretta *Macedonia extra* tengono un magnifico primato, il primo per gli amatori del tabacco scuro, la seconda per i buongustai che ricercano una sigaretta squisita per gusto e profumo.

EMORROIDI
Trattamento indolore senza operazione urgente con speciale pomata. Ist. Med. dose. TORINO, via Berthollet, 29 Dir. Comm. Dr. G. CHIUSANO Visite 10-12, 16-18. T. 40-627. (A.P. Torino 0523)

Lido al MARE ai MONTI-LAGHI
con i
BIGLIETTI FESTIVI
PER QUALSIASI PER CORSO VINO A 300 Km. CON LA RIDUZIONE DEL
70 %
PER COMITIVE COMPOSTE ALMENO 5 PERSONE
50 %
INDIVIDUALE
FER